Mercoledì 5 Agosto - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione

Anno LIV - n. 186
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine



# Il programma della visita dei ministri tedeschi a Roma

ROMA, 5. — Il Cancelliere Bruening ha incaricato l'Ambasciatore tedesco a Roma di avvertire il Governo italiano in via definitiva che mercoledì sera egli lascierà insieme al ministro Curtius la capitale del Reich e giungerà in quella italiana al mattino di venerdì 7 agosto.

Il Cancelliere e il Ministro degli Esteri parteciperanno venerdì mattina a una colazione offerta in loro onore dall'on. Grandi e in serata a un pranzo del Capo del Governo fascista. Durante la giornata avranno modo di intrattenersi con i governanti italiani e di visitare la città. Sabato avranno luogo probabilmente una visita nei dintorni, forse a Nettuno, una visita al Pontefice e una colazione all'Ambasciata tedesca. Il dott. Bruening e il dott. Curtius ripartiranno per Berlino alle ore 20 di sabato stesso.

* * *

A proposito dell'imminente visita a Roma dei Ministri tedeschi il «Giornale d'Italia» scrive:

«A Roma, come già ai Chequers, a Parigi e a Berlino, sarà ripreso fra gli uomini di Stato l'esame dei grandi problemi dell'ora, considerandoli sotto una più particolare visuale dei rapporti italo-germanici, oltre che sotto la più generale visuale dell'ineresse europeo e mondiale, dal quale la politica italiana non può in alcun caso dipartirsi.

La cordialità dei rapporti che si è ristabilita fra Roma e Berlino assicura che l'esame sarà condotto in profondità e con perfetta lealtà dalle due parti, con larghezza e precisione di visioni, senza sottintesi.

Non sarà inutile ricordare ancora una volta che dall'Italia fascista è partita per iniziativa di Mussolini, la prima indicazione per una revisione del problema delle riparazioni in rapporto al complesso sistema dei debiti, delle finanze e dell'economia dei Paesi europei.

**IL PROBLEMA DEL DISARMO**

Anche sul problema del disarmo l'Italia ha detto parole chiare ed ha presentato proposte concrete fin dalla vigilia della conferenza di Londra e a Ginevra durante tutto il lungo periodo di preparazione della Conferenza del disarmo in cui le delegazioni italiana e tedesca si sono quasi sempre trovate d'accordo.

Al disarmo si deve arrivare con propositi seri, con atti simultanei su tutto il fronte, con principii di equità per tutti. Il disarmo è la prima garanzia della pace internazionale, alla quale, come ha ancora ripetuto in questi ultimi giorni Mussolini con il suo discorso a Ravenna, l'Italia tende con tutte le sue forze.

Ma al di là di questi problemi indicati dai giornali germanici vi sono certi altri problemi generali che Mussolini nel suo incontro con Bruening potrà considerare con attenzione. Di ogni cosa si parlerà a suo tempo. Per oggi basti precisare che l'incontro di Roma, se deve confermare e precisare i rapporti cordiali fra l'Italia e la Germania, viene inserito dall'Italia in quel fattivo piano generale di collaborazione europea che essa pone a base della sua politica estera e che ha anche portato e porterà a successivi incontri con gli uomini di Stato dei vari Paesi.

**VIVO INTERESSE A LONDRA**

L'imminente visita dei ministri tedeschi a Roma è oggetto di vivo interessamento a Londra ove si prevede che il Cancelliere del Reich inviterà l'on. Mussolini e l'on. Grandi a contraccambiare la visita a Berlino. Il nostro Ministro degli Esteri accetterà senza dubbio l'invito e nel suo viaggio alla capitale del Reich egli rappresenterà anche il Primo Ministro italiano, cui le cure di Stato impediscono di allontanarsi in questo momento da Roma.

**DICHIARAZIONI DEL CANCELLIERRE**

Alla vigilia di partire per Roma, il Cancelliere Bruening, ha pronunciato un discorso a mezzo della radio.

Egli ha detto che il popolo tedesco ha sopportato con calma e disciplina esemplari i gravi avvenimenti che hanno colpito tutti gli strati della popolazione.

Dopo avere esposto i risultati della visita compiuta insieme a Curtius a Londra e a Parigi, e di quella fatta a Berlino dai Ministri inglesi MacDonald e Henderson e dal Segretario americano Stimson, Bruennig ha avuto un accenno al suo incontro imminente con Mussolini a Roma. Al ritorno dal suo viaggio nella capitale italiana conta di ospitare a Berlino i rappresentanti del Governo francese con i quali spera di giungere a un accordo.

Bruening ha infine deprecato e smentito energicamente ogni accenno alla possibilità di una inflazione monetaria e creditizia e ha dichiarato che il Governo ha in animo di abolire assai presto ogni restrizione anche al movimento dei depositi presso le Casse di risparmio.

## Echi del Congresso Feder. fascista

### A ROMA
### Un telegramma del Duce

ROMA, 5. — S. E. il Capo del Governo ha diretto al Segretario Federale di Roma il seguente telegramma:

«*Ho letto con la più grande attenzione il resoconto del Congresso Federale fascista romano. Ne ho tratta la convinzione che sotto la vostra guida le camicie nere dell'Urbe e della provincia costituiscono un solido blocco di uomini e di spiriti. Vi ricordo che la capitale ha dei doveri precisi di fronte alla Nazione e di fronte al mondo. Del pari il Fascismo.* — Mussolini».

## S. E. di Crollalanza visita le centrali elettriche della Lombardia

RIVA, 5. — Proveniente da Milano è giunto ieri sera nella nostra città S. E. di Crollalanza ministro dei Lavori Pubblici. Nella giornata di ieri l'altro il Ministro aveva effettuato un vasto giro di ispezione sulle strade statali in Val d'Aosta spingendosi fino al passo del Gran San Bernardo. Ieri mattina, dopo aver preso conoscenza dello stato dei lavori per la sistemazione della strada Torino - Milano, si recava in quest'ultima città ove visitava le cabine di trasformazione di S. Zeno e di Mesocco della Società elettrica «Edison» e la sede stessa della Società, nonchè il palazzo dei servizi dell'Azienda elettrica municipale. In tali visite veniva accompagnato dall'on. Motta e dal prof. Pasini, rispettivamente presidenti dei due Enti.

Nel pomeriggio, S. E. di Crollalanza visitava prima la centrale elettrica di Golbarno con le relative importanti opere di presa della galleria proveniente dal Lago d'Idro e quindi la grande centrale idroelettrica del Tonale del Consorzio Rovereto Riva. In tali ultime visite il Ministro veniva accompagnato oltre che dai tecnici anche dai Prefetti di Brescia e di Trento, dal senatore Crespi, dagli on. Chiesa, Benni e Brunelli.

## Il pellegrinaggio alla Madonnina del Grappa

BASSANO DEL GRAPPA, 5. — A Cima Grappa è stato celebrato l'annuale pellegrinaggio alla Madonna, e sono stati commemorati gli Eroi della 4.a Armata. Hanno presenziato il Maresciallo d'Italia Giardino, il senatore generale Vanzo, il generale Porta, mons. Bartolomasi Vescovo Castrense, S. E. il Prefetto e tutte le autorità di Treviso, e varie migliaia di persone.

Mons. Bartolomasi ha parlato esaltando gli Eroi e la Fede. E' seguita una visita al cimitero monumentale.

## Scende da seimila metri col paracadute

RIGA, 5. — Il record di discesa con l'uso del paracadute sarebbe stato battuto dal tenente Peterson che è disceso da una altezza di 6120 metri. Egli ha impiegato quindici minuti a discendere ed è stato trascinato dalle correnti a 5 miglia di distanza.

## Cinque macchine infernali esplodono a Susak
### Numerose vittime e feriti

BELGRADO, 5. — *La serie degli atti terroristici con bombe che si susseguono incessantemente in Jugoslavia non è ancora chiusa. Anche ieri è avvenuta una esplosione di cinque macchine infernali nella stazione ferroviaria di Sussak. Cinque persone sono rimaste uccise e più di una dozzina ferite gravemente e si sono inoltre avuti rilevanti danni materiali. Le bombe si trovavano su due carrozzoni stranieri attaccati ad un treno proveniente dalla Cecoslovacchia e dalla Germania. Poche ore prima un'altra bomba era scoppiata nella stessa stazione, ma senza ferire alcuno.*

*Il Governo jugoslavo propende ad attribuire questi attentati sui treni alle organizzazioni di emigrati croati.*

## Misterioso furto in pieno giorno all'Ufficio postale di Varsavia

VARSAVIA, 5. — *Un misterioso furto è stato commesso in pieno giorno nel più importante ufficio postale di Varsavia. Durante il pomeriggio una banda di ladri è penetrata nei magazzino dell'ufficio postale aprendosi un passaggio nell'edificio adiacente ed ha rubato francobolli e valori postali per un ammontare di mezzo milione di zloty. I ladri si sono poi dileguati di soppiatto senza lasciare traccia alcuna, benchè l'ufficio sia situato su di una delle più animate arterie cittadine. La polizia tuttavia spera di potersi mettere sulle loro tracce se essi cercheranno di vendere alcuni dei francobolli di maggior valore.*

## Messaggio di Nungesser e Coli ritrovato in mare?

AMBURGO, 5. — *Secondo voci che corrono sarebbe stato trovato sulla costa dell'isola Sylt, nel Mare del Nord, un messaggio degli scomparsi aviatori francesi Nungesser e Coli che nel 1927 lasciarono Parigi per un volo senza scalo fino a Nuova York e dei quali non si è avuto più notizie. Si tratterebbe di una bottiglia gettata dal mare sulla riva contenente un foglietto dic arta con le parole* «Victimes du devoir, Nungesser e Coli». *Molti tuttavia dubitano dell'autenticità del messaggio.*

## La prima di «Mefistofele» all'Arena di Verona

VERONA, 4. — Domani, mercoledì 5 agosto, andrà in scena nell'Arena di Verona per la prima rappresentazione, il «Mefistofele» di Arrigo Boito. Ne saranno interpreti Nazzareno De Angelis, Bianca Scacciati, Irene Menghini, Cattaneo ed Angelo Minghetti. L'orchestra, di 180 elementi, sarà diretta dal maestro Giuseppe Del Campo. Direttore della messa in scena è Gioacchino Forzano che ha raggiunto una realizzazione la cui grandiosità è senza precedenti.

## Il compleanno di S. A. R. la Principessa di Piemonte

TORINO, 5. — In occasione del compleanno di S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, che ha oggi compiuto i 25 anni, moltissime espressioni augurali e di omaggio di Enti, di Autorità e di cittadini sono giunti a palazzo reale.

Ieri i Principi di Piemonte hanno passato la loro giornata a S. Anna di Valdieri con i Sovrani.

* * *

A S. A. R. la Principessa presentiamo, interpretando i sensi di devozione dei friulani, gli augurî più fervidi. Ella continuerà al fianco dello Sposo augusto, le nobilissime tradizioni delle Donne Sabaude — pietose, buone, forti e serene così nei lieti come nei giorni tristi — amate e venerate dal popolo in ogni tempo.

## I Presidenti dell'O. N. B. ricevuti da S. E. l'on. Giuriati

ROMA, 4. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri a palazzo del Littorio i 93 presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Balilla convenuti a Roma per il VI Congresso nazionale. L'on. Ricci, Sottosegretario di Stato per l'Educazione Fisica e Giovanile, ha presentato a S. E. Giuriati i convenuti facendosi interprete dei loro sentimenti di devozione. Il Segretario del Partito ha risposto elogiando altamente l'efficenza raggiunta dall'organizzazione dei Balilla grazie all'opera tenace e disinteressata di tutti i suoi dirigenti. Ha messo in rilievo l'altissimo concetto in cui essa è tenuta dalla Nazione e dal Partito che sceglie sovente nei ranghi dell'Opera i suoi Segretari Federali; ha infine promesso tutto il suo interessamento per la soluzione del complesso problema del finanziamento dell'istituzione. Alla fine del discorso i presidenti hanno tributato a S. E. Giuriati una entusiastica manifestazione e hanno lasciato palazzo del Littorio inneggiando al Duce e al Fascismo.

## Il Regime per i bambini

GINEVRA, 5. — Ieri sono giunte in questa città le Piccole e le Grandi Italiane e i Balilla di ritorno dalle colonie estive dei Fasci all'Estero, di Chiavari, Pegli, Rapallo, ove hanno trascorso il mese di luglio. I bimbi e le bimbe hanno abbracciato i propri genitori testimoniando con indicibile entusiasmo la cordiale ospitalità loro concessa dal Governo fascista in Patria. Assistevano all'arrivo, il Console generale de Costantini de Chauteauneuf e il Segretario del Fascio conte Vinci.

Quasi contemporaneamente all'arrivo dei bambini dall'Italia sono avvenute le partenze dei Balilla e delle Piccole Italiane destinate al secondo turno delle colonie estive e diretti a Pesaro ed a campo «Mussolini» di Viareggio.

*

TORINO, 5. — Nel pomeriggio di ieri sono giunti a Porta Nuova venti Balilla di Bruxelles e venti di Liegi i quali dopo aver consumato una refezione in un locale della stazione sono ripartiti per Busca salutati dal signor Giardino per i Fasci all'Estero e dalla contessa Barattieri di San Pietro fiduciaria provinciale dei Fasci femminili.

*

CASTELLAMARE DI S. — Provenienti dal Canadà col piroscafo «Valfiorita», sono giunti trenta piccoli connazionali diretti alla colonia estiva di Viareggio che raggiungeranno dopo aver visitato la città di Napoli e quella di Roma.

## Il console Parini visita il campeggio «Mussolini»

VIAREGGIO, 5. — E' qui giunto ieri mattina, proveniente da Asiago, il Console Parini, direttore generale degli italiani al l'estero, per visitare il campeggio «Mussolini», dove si trovano oltre 2000 avanguardisti. Il dott. Parini è stato ricevuto all'arrivo dal comandante del campeggio signor Ampossi. Egli ha passato in rivista le giovani camicie nere accolto da vivissimo entusiasmo. Dopo aver visitato il campo, esprimendo il suo compiacimento per la perfetta organizzazione, il Console Parini ha tenuto il rapporto degli ufficiali.

Il Console Parini è ripartito ieri sera alla volta di Roma.

## Per gli studenti che si recano a Roma

ROMA, 4. — Il Gruppo Universitario Fascista di Roma comunica:

Il Gruppo Universitario Fascista dell'Urbe allo scopo di evitare le lunghe fatiche e spesso vane ricerche di camere mobiliate e di pensioni da parte degli studenti che giungeranno a Roma con il nuovo anno accademico ha costituito un ufficio di prenotazione degli alloggi. Gli studenti dovranno indirizzare le loro richieste al Gruppo Universitario Fascista, sezione assistenza, al palazzo Braschi, specificando il prezzo massimo che sarebbero disposti a pagare e le località preferite. Dette richieste potranno essere inviate a cominciare dal prossimo 15 settembre.

## Un distaccamento sovietico invade una chiesa e uccide sette fedeli

VARSAVIA, 5 — *Grande indignazione è stata suscitata dalla notizia che a Vilna un distaccamento della G. P. U. — polizia segreta sovietica — ha recentemente saccheggiato la cappella cattolica di un villaggio russo presso la frontiera e ha ucciso sette persone arrestandone altre centoquarantacinque che assistevano alla funzione religiosa.*

*Si annuncia che il capo della G. P. U. locale ha dichiarato che egli era andato per fare una inchiesta in seguito alla notizia che nella cappella si teneva una riunione di contro-rivoluzionari e non potè più tenere a freno i suoi agenti essendo stato loro rifiutato l'accesso nella chiesa.*

# Nel trigesimo della morte del Duce della III. Armata

## Al Cimitero di Redipuglia

Ieri, ricorrendo il trigesimo della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, la Famiglia Ducale si è recata in pellegrinaggio alla tomba del Duce della Invitta Armata, nel Cimitero di Redipuglia, ove è stata celebrata una solenne funzione in suffragio.

Con il diretto delle 8.51 giunsero a Redipuglia, da Torino, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dal generale Montasini e dal Gentiluomo di Corte Duca Tosti di Valminuta; S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia, accompagnato dal suo Aiutante di Campo col. Volpini; S. A. R. il Principe Aimone di Savoia, S. A. R. il Duca degli Abruzzi e S. A. R. il Conte di Torino, accompagnati dalle loro Case Militari.

A ricevere gli Augusti Personaggi si trovavano unicamente il generale Faracovi, Commissario dell'Ufficio Cure ed Onoranze alle salme dei Caduti in guerra, il Questore comm. Laino e il cav. Cherubini, capo della stazione di Redipuglia.

Essendo desiderio di S. A. R. la Duchessa d'Aosta che la cerimonia fosse tenuta in forma strettamente privata, nessuna autorità era stata invitata ad intervenire.

**ALLA CAPPELLA**

Appena scesa dal treno, la Duchessa di Aosta e i suoi Augusti Congiunti si sono recati nella saletta appositamente allestita, e quindi, per desiderio di Elena di Francia, a piedi, verso il Cimitero tenuto completamente sgombro.

Il mesto corteo, salutato rispettosamente dai pochi passanti, entrò poco dopo le ore 9 al Cimitero, all'entrata del quale si trovava il colonnello Villa-Santa, segretario del compianto Duca d'Aosta.

Davanti alla cripta è schierata una compagnia d'onore che presenta le armi. Sui due pennoni sono a mezz'asta la bandiera nazionale e quella della Terza Armata.

Dopo una breve sosta davanti alla tomba, la Duchessa d'Aosta, i Principi e i loro seguiti hanno ascoltato la Messa bassa, celebrata da don Mossa, cappellano del Cimitero nella chiesetta del luogo sacro. Dopo la Messa, il sacerdote, seguito dai Duchi, si è recato nella cripta per impartire la benedizione di rito.

Durante la sacra cerimonia, la Duchessa d'Aosta, ch'era abbattutissima, piangeva.

Finita la benedizione e dopo essere sostati per qualche tempo in devoto raccoglimento, i Principi sono usciti seguiti dalla Duchessa d'Aosta che ha voluto porre con le proprie mani, poggiata al cancello, una croce di edera e di alloro.

Prima di lasciare Redipuglia, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto girare tutto il Cimitero, fermandosi davanti a numerose tombe e deponendo fiori.

In automobile il piccolo corteo è ritornato quindi, scortato dal capo sezione movimento comm. Savio, alla Stazione dove, con treno speciale alle 10.30 gli Augusti Principi e i loro seguiti sono partiti per Monfalcone e quindi per Venezia e Torino.

**PELLEGRINAGGIO DI POPOLO**

Si è iniziato quindi il pellegrinaggio popolare alla tomba del Duca. Treni e automobili hanno portato ex combattenti e famiglie di Caduti a Redipuglia dove nei prossimi giorni sono attese grandi masse di fanti e di Camicie nere.

Nel pomeriggio è giunta al cimitero una rappresentanza del Rotary di Trieste, del quale il Duca d'Aosta era socio onorario. I rotariani hanno deposto una targa di bronzo, ornata da un ramo di alloro, sulla quale vi è la seguente scritta: «Le alte gesta e le inclite virtù del Principe magnanimo - I rotariani triestini - Qui convenuti ad onorarne la memoria - Devotamente ricordano».

Deponendo il bronzo segno di ricordo, S. E. il generale Piccione ha esaltato con brevi parole la figura del Duca, esempio mirabile di civiche virtù.

**COME E' STATA SISTEMATA LA TOMBA**

In quindici giorni la tomba del Duca è stata degnamente sistemata sotto la cripta al centro del Cimitero. Il ferro e la pietra del Carso composti magistralmente dall'artista, hanno dato all'opera sacra un aspetto di austerità e di grandezza veramente degni. Essendo la porta d'ingresso alla cripta assai bassa, è stata alzata, abbassando il piano interno a cui si accede per mezzo di una bianca scalea di pietra. La tomba è chiusa da un cancello di ferro battuto, opera del Calligaris di Udine, ornato da foglie di quercia intrecciate da nodi di Savoia. Sormontano i battenti due corone ducali mentre al centro del portale è sbalzato il gladio romano e nella parte inferiore le sigle del Duca.

Come si entra dal cancello, l'interno della tomba si rivela nella sua severa bellezza. Le linee della pietra non subiscono interruzioni e solamente le lievi gradazioni delle tinte muovono e fanno riconoscere il disegno dell'ornamento.

### Cerimonie a Torino

TORINO, 5. — Ieri, nel trigesimo della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, sono state celebrate nella Chiesa di San Filippo cerimonie religiose in suffragio dell'Invitto Condottiero della Terza Armata. Il portale dell'aristocratico Tempio, ove si recava ogni domenica mattina ad assistere alla Messa il compianto Duca d'Aosta, era sormontato da un cartello che portava la seguente semplice iscrizione: «*Messe in sucragio dell'anima di S. A. R. il compianto Principe di Savoia Emanuele Filiberto Duca d'Aosta*». Due pennoni neri listati in oro incorniciavano l'epigrafe. L'altare era parato completamente a lutto e davanti alle insegne del sacrificio di nostro Signore si sono alternati sacerdoti dell'Ordine di San Filippo Neri che hanno elevato preci all'Augusta memoria del Principe Sabaudo. Le cerimonie sono terminate alla presenza di numerose signore, gentiluomini del patriziato e della folla anonima munita tutta da un medesimo sentimento di devoto rimpianto per l'Augusto Comandante della Terza Armata.

*

Altre commemorazioni si sono avute a Treviso, ove il Comandante glorioso è stato rievocato dalla medaglia d'oro Camillo de Carli; a Foggia, ove ha parlato l'onorevole Caradonna; a Monza, ove ha tenuto la commemorazione l'on. Carlo Maria Maggi.

## Il Sanatorio di Quasso al Monte dedicato al nome di S. A. R. il Duca d'Aosta

VARESE, 5. — In occasione del trigesimo della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, ieri, ad iniziativa del senatore Cremonesi, presidente della Croce Rossa Italiana, il sanatorio di Quasso al Monte è stato dedicato al nome dell'Augusto Principe scomparso.

Nel pomeriggio sono convenuti a Quasso il Prefetto S. E. Mattei con le autorità civili e militari, il Segretario Federale, il Presidente del Comitato milanese della Croce Rossa, il nobile Pini con i membri del Comitato ed una larga rappresentanza della Milizia V. S. N.

Le autorità sono state ricevute dal direttore del Sanatorio che ha rivolto brevi parole di ringraziamento per il loro intervento. Il nobile Pini, presidente del Comitato milanese, ha quindi pronunciato un discorso ufficiale dando lettura innanzi tutto dell'ordine del giorno in data odierna del Presidente della C. R. I. senatore Cremonesi che ritiene doveroso appena la Nazione colpita dal grave lutto con la perdita dell'Eroico Comandante della 3.a Armata che la C. R. I. intitolasse al nome del prode Condottiero uno dei suoi importanti istituti assistenziali quale è quello di Quasso al Monte che è sorto durante la guerra e per la guerra e più di ogni altro istituto è idealmente legato alla nobile figura del Principe guerriero.

Il senatore Cremonesi nel suo ordine del giorno riferisce quindi la lettera con l'Augusto consenso dato da S. A. R. la Duchessa d'Aosta alla nobile iniziativa e conclude dicendo che il sanatorio da oggi assume la denominazione di «Sanatorio Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta». Il dott. Pini aggiunge brevi parole inviando un deferente e devoto pensiero a nome di tutti i presenti a Colui che ormai riposa nell'eterna serenità, tra i suoi Eroi della 3.a Armata, ne ricorda la nobile figura, la consegna data con il suo testamento spirituale, il monito che da Lui è pervenuto e che gli italiani serberanno in cuore avendo con Lui e per Lui la certezza della Vittoria, e termina mentre tutti si pongono in ginocchio in reverente raccoglimento.

## Le commemorazioni in Provincia

### A Pasian di Prato

La popolazione di Pasian di Prato ha dato domenica la più eloquente prova dei suoi sentimenti d'italianità col rispondere compatta all'appello lanciato dal Presidente dei Combattenti per la commemorazione del Duca d'Aosta nel trigesimo della Sua dolorosa scomparsa.

Infatti terminata la Messa domenicale nella Chiesa parrocchiale, Autorità, Associazioni e popolo si trovarono raccolti intorno, ai piedi e sulla gradinata del bel Tempietto-monumento ai Caduti del paese.

Abbiamo notato: Podestà geom. Leonardo Gobitti, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla Luigi Cuttini, dott. Di Santa, geom. Egidio Lesa, Luigi Zannotto, Antonio Chiandetti, squadre di Giovani fascisti, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane ed ai lati dell'ingresso della Cappella con a capo il Presidente signor Ernesto Gobitti organizzatore dell'austera cerimonia ed oratore ufficiale, si dispose il folto gruppo dei combattenti locali assieme a quelli di Passons e Colloredo di Prato.

Fra un religioso silenzio il Parroco del Cormor don Luigi Princisgh che regge interinalmente la Parrocchia di Pasian, indossati i paramenti funebri recita le preghiere per i trapassati seguito a voce sommessa da tutti i presenti.

Il «De profundis» e «Il Miserere» seguiti dalla benedizione coll'asperges, segnano il termine della breve cerimonia religiosa.

Al comando secco di «attenti», l'egregio Presidente dei combattenti inizia il suo vibrante discorso affermando di essersi domandato perplesso se poteva — in ottemperanza alle disposizioni della Direzione centrale dell'Associazione — parlare di questo nostro Grande Scomparso.

Egli dice che provò in realtà un istante di sbigottimento, poichè a ben altri a lui superiori per arte oratoria e per profondità di studi spetterebbe la parola ma è persuaso che sarà ugualmente ascoltato, perchè il suo dire scaturisce soltanto dalla fede che anima il combattente.

Dopo un commovente accenno alla trepidazione colla quale il popolo di tutta Italia seguì le fasi del male che minava l'esistenza preziosa di un così grande Condottiero, l'oratore afferma che allorquando la ferale, tristissima notizia che Egli aveva esalato l'ultimo respiro, che quel nobile e grande cuore di Soldato aveva cessato di battere, tutta l'Italia si vestì a gramaglie.

L'anima della Nazione si velò di profonda mestizia ed in ogni cuore di italiano, in quell'ora di gravissima perdita, affioravano i ricordi di una epopea che per la sua drammatica grandiosità, durerà viva nei secoli, perpetuandosi nella tradizione della Stirpe.

Non è possibile dilungarsi seguendo il discorso dell'oratore che in alcuni punti fu felicissimo, facendo correre fremiti di commozione fra la folla dell'attento uditorio; ci limitiamo affermare che l'egregio signor Gobitti seppe far balzare reale e vivente la figura del Grande Principe che i suoi soldati idolatravano.

Dopo aver letto quell'aurea pagina che costituisce il Suo testamento spirituale ed aver chiamato il nome Augusto di Emanuele Filiberto di Savoia, cui una voce unanime rispose «presente!» l'oratore concluse:

«Oggi la Nazione, reverente e commossa, onora ancora una volta la memoria del Duca.

Egli, il Vicario della Gloria il Principe dell'infocato Carso, come lo battezzò il Poeta, ha chiuso gli occhi serenamente, serbando sotto le palpebre la visione di quelle magnifiche mete alle quali l'Italia rigenerata, muove romanamente!».

Un uragano di applausi salutò la magnifica orazione che è durata quasi una ora ed il signor Gobitti ricevette le congratulazioni da tutte le Autorità presenti.

Aggiunse brevi parole il rev. parroco don Luigi Princisgh ricordando come il Duca, prima che la vita gli sfuggisse, in uno sforzo supremo abbracciò e baciò il Crocifisso che un sacerdote Gli porgeva, mostrando che veramente così muoiono i Grandi.

Così terminò la riuscita commovente cerimonia.

### A Codroipo

Come era stato annunziato domenica scorsa, ad opera della Sezione Combattenti locale, ebbe luogo la solenne commemorazione del Grande Condottiero scomparso, S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il Podestà del Comune, prima di tutti, ha preso la parola, assicurando che l'intera popolazione del Comune si trovava in ispirito presente alla cerimonia indetta dal Presidente dei Combattenti per commemorare degnamente la grande e nobile figura di S. A. R. il Duca d'Aosta che d'oltre tomba veglia e veglierà sulle frontiere d'Italia.

Quindi il Presidente della Sezione Combattenti, signor Olimpio Lenarduzzi, fra un religioso silenzio, ha dato lettura del messaggio di commemorazione e del testamento dell'Invitto Condottiero della Terza Armata.

### A Osoppo

Domenica alle ore 8.30 rappresentanti di Associazioni e Autorità si sono recati in corteo al Parco della Rimembranza. Il corteo era preceduto dalle Piccole Italiane, dai Balilla, dalle Vedove e Madri dei Caduti. Erano intervenuti i Combattenti e Mutilati con i vessilli sociali e fra le Autorità e rappresentanze notiamo: il Podestà, il rappresentante del Presidio cap. Poli, Cesira Leoncini, Pia Di Poi, il vice presidente dei Combattenti Umberto Trombetta, il C. M. Giovanni Valerio, Di Toma Giuseppe, Ettore Forgiarini, Biasoni Mattia, Pellegrini don Valentino, Valerio Pellegrino, Di Poi Vittorio ed altri. Nel Parco il vice presidente della Sezione Combattenti lesse la commemorazione stabilita e il testamento spirituale del Duca. Venne quindi depositata in mezzo al Parco una grande e bella corona d'alloro e dopo un minuto di devoto silenzio il corteo si sciolse.

### A Tricesimo

Nella vasta sala municipale alle 14 per invito ed iniziativa del Consiglio Direttivo degli ex Combattenti, presenti Autorità, fascisti, avanguardisti e Associazioni, si tenne la commemorazione del Duca d'Aosta.

Parlò il Presidente dei Combattenti sig. Angelo Bortoli.

### A Spilimbergo

L'austera commemorazione del Duca si è tenuta nella Casa del Fascio presenti le Autorità civili e militari, le camicie nere e le associazioni combattentistiche con gagliardetti e bandiere. Parlarono il valoroso colonnello avv. cav. Marco Marin Presidente della sezione mutilati e il dott. Pulcher decorato al valore e tenente degli Alpini in guerra. Dopo un minuto di raccoglimento per il rito fascista la cerimonia ebbe termine.

# CRONACA CITTADINA

## Concorso per una poesia friulana a glorificazione di Aquileia

Abbiamo pubblicato, l'altra settimana il verbale, piuttosto negativo della Commissione aggiudicatrice del concorso per dare la musica alla composizione di Spartaco Muratti in glorificazione di Aquileia.

— Ma, e del giudizio sull'analogo concorso per la poesia prescelta? — si domanderanno alcuni lettori.

Possiamo oggi, rompendo le riserve, pubblicare anche il verbale della commissione ad hoc. Eccole testuale:

**Si premette:**

Che la Società Filologica Friulana in data 3 maggio u. s. indisse il seguente bando di concorso:

1. - Per delegazione del «Comitato civile per il IX centenario della Basilica d'Aquileia e per il decennale dei Militi Ignoti», la Società Filologica Friulana apre una gara fra i Poeti friulani elencati al n. 5 per un componimento inedito di poesia in friulano, da musicare a glorificazione di Aquileia.

II. - Il componimento deve concepirsi come coro di popolo intonato all'austerità dell'argomento. Il suo carattere deve manifestarsi nella lingua, nel metro, nello stile. La sua ampiezza s'aggirerà intorno ai 30 versi.

III. - I partecipanti dovranno far pervenire il lavoro entro le ore 18 del 30 maggio corrente alla sede della Filologica (via Bartolini n. 3, Udine), in due copie anonime, possibilmente scritte a macchina, che portino un motto di richiamo ad una busta chiusa, da consegnarsi insieme, col lavoro, la quale conterrà il nome dell'autore.

IV. - Una Commissione, che sarà nominata dalla Filologica, e avrà per segretario il Segretario sociale, esaminerà i lavori e designerà il vincitore della gara entro il 15 giugno p. v. Al vincitore sarà assegnato un premio indivisibile d'ottocento lire, fornito dal Comitato Civile sopradetto

La Commissione avrà piena libertà di procedimento, e potrà anche, per ragioni di merito, non assegnare il premio. Potrà pure, eventualmente, invitare uno o più concorrenti ad eseguire qualche modificazione ritenuta indispensabile, nei componimenti presentati. Il giudizio della Commissione sarà inappellabile. La proprietà della poesia premiata, dopo l'uso che ne avrà fatto ai suoi fini il Comitato civile sopradetto resterà per ogni effetto alla Filologica. Le altre poesie non premiate, potranno con il consenso degli Autori essere pubblicate a cura della Filologica.

*(omissis)*

Che i signori prof. Bindo Chiurlo, Pietro Michelini, avv. Emilio Nardini, il primo e il terzo per lettera, il secondo verbalmente, al Segretario della Società, dichiararono subito dopo aver ricevuto l'invito, che essi non avrebbero concorso.

Che quindi la presidenza designò a formare la Commissione giudicatrice dei lavori i signori: prof. Ciro Bortolotti, Udine; avv. Giuseppe Marioni, Cividale; avv. Emilio Nardini, Udine; gen. Quintino Ronchi, S. Daniele; dott. Edmondo Zumin, Gradisca, residente a Trieste; e che tutti gentilmente aderirono.

Che nel termine stabilito dal bando di concorso pervennero 20 lavori, che qui si elencano per ordine d'arrivo, col motto di richiamo alla busta chiusa contenente il motto dell'autore: 1. Provà e tornà a provà — 2. Oisus ce poura — 3. Amor fidesque forojulienses — 4. Aquila Romae — 5. Salvadi — 6. Va e che il Signor ti compagni — 7. Post fata, resurgo! — 8. Garoful blanc — 9. Provin — 10. Tentare licet — 11. Ue grispine — 12. Ramàz picinin — 13. Cincio — 14. Pantanâr — 15. Quomodo sedet... — 16. Par fa numar — 17. Vani sogni romani — 18. Il Crist di E. Furlan — 19. Tentin ància cheste — 20. O là o rompi.

Che copia dei lavori presentati furono separatamente trasmessi in esame a tutti i componenti della Commissione giudicatrice.

Che infine la Commissione stessa si riunì al completo, presso la sede della S. F. F. il 9 giugno u. s. alle ore 10 per la discussione e per le decisioni, assistita dal Segretario della S. F. F.

La Commissione nomina a proprio presidente il sig. generale Ronchi, il quale ricorda in termini precisi le condizioni poste dal bando di concorso ed apre la discussione sul modo di procedere al giudizio.

I Commissari individualmente dichiararono di aver presa particolare e precisa conoscenza di tutti i 20 lavori.

Ciascuno di essi indica 3 o 4 lavori che ritiene migliori degli altri e quindi degni d'un attento comune esame.

Risultano così designati i seguenti lavori: N. 3 da 5 Commissari; N. 2 e 11 da 3 Commissari; N. 9 e 10 da 2 Commissari; N. 8, 14 e 16 da un Commissario.

Il Commissario prof. Bortolotti legge a voce alta gli otto lavori designati, e dopo la lettura a ognuno di essi, Il Presidente apre la discussione a cui partecipano tutti i Commissari.

Dopo la lettura e la discussione d'ogni lavoro la Commissione, ricordato espressamente il punto 2 del bando di concorso e ritenuto che al fine pratico del concorso stesso la poesia da prescegliere deve possedere, accanto alla nobiltà dell'inspirazione lirica ed alla schiettezza popolare dell'espressione, anche un organismo tale da inquadrarsi agevolmente nella forma di un coro di popolo;

I. - Riconosce che queste qualità convengono tutte nel canto segnato col n. 3, motto *Amor fidesque forojulienses;*

II. - Riconosce che nel canto segnato col n. 2, motto *Oisus ce poura* è vivamente ed efficacemente espressa in versi d'una particolare musicalità, un profondo sentimento lirico; ma osserva tuttavia come nel componimento la rievocazione storica soverchi in qualche misura quella linea semplice che sembra necessaria ad un coro di popolo;

III. - Riconosce che nel lavoro segnato col n. 9 motto *Provin*, un notevole afflato lirico è espresso dalla bella strofa d'apertura, che si ripete come strofa di chiusura e che le immagini in tutta la poesia sono disegnate con acutezza e finezza. Nota però nella parte centrale del canto, come un rallentamento della condotta logica, ciò che costituisce a suo avviso un sensibile indebolimento del componimento.

La Commissione essendosi trovata unanime in questi apprezzamenti decide a pieni voti di assegnare il premio messo in concorso al lavoro n. 3 motto *Amor fidesque forojulienses;* e di segnalare alla presidenza della Filologica come nobili poesie i lavori n. *Oisus ce poura* e n. 9 *Provin.*

La Commissione inoltre, visto che il bando di concorso le consente d'invitare i concorrenti a fare qualche modificazione ritenuta indispensabile ecc. crede che sia da suggerire all'Autore del canto premiato che il verso:

*Tra i ciprès dal Cimiteri*

sia modificato in

*E tra i pins dal Cimiteri*

perchè nell'uso generale i *cipressi* sono chiamati in Friuli i *pins* mentre *cipres* è dell'uso tecnico; ed anche perchè sembra più musicale e musicabile la seconda forma.

La Commissione quindi apre le buste dei tre lavori distinti e vi trova il nome degli autori:

Lavoro n. 3 *Spartaco Muratti*, premiato; lavori n. 2 *Giov. Lorenzoni* e n. 9. *Enrico Fruch* entrambi meritevoli di essere segnalati per nobiltà di concetto e di forma della poesia presentata.

Delibera infine di chiedere agli autori Giovanni Lorenzoni ed Enrico Fruch l'autorizzazione di pubblicare i due componimenti poetici sul «Ce Fastu?».

Il Presidente
*co. gen. Quintino Ronchi*

Il Segretario
*prof. Ercole Carletti*

## La visita del Podestà all'Asilo Marco Volpe

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ieri, dopo aver visitato la Colonia Elioterapica, accompagnato dal suo segretario particolare capitano cav. Luigi Bonanni e dal direttore Loria, si è recato all'Asilo «Marco Volpe» che da quest'anno funziona anche come Colonia Elioterapica, ospitando altri 125 bambini.

La direttrice signora Cristina Cerquieti accompagnò il Podestà a visitare i bellissimi locali ed il parco attiguo che si prestano egregiamente per il nuovo scopo al quale sono destinati.

Infatti i bambini ospiti di questa colonia godono in tutto dello stesso trattamento dei loro compagni della «Principi di Piemonte» e già sono evidenti in loro i benefici effetti della cura.

Il Podestà si è vivamente congratulato colla signora Cerquieti e con le sue ottime collaboratrici e ha dato disposizioni perchè la nuova colonia possa in avvenire funzionare sempre meglio e per un numero di ospiti anche maggiore.

## Feste e processioni a Barbana

**L'isoletta di Barbana, cui migliaia di Friulani si recano in devoto pellegrinaggio ogni anno, si appresta a celebrare nel mese in corso grandi funzioni religiose.**

**Nel 15, festa della Maria Assunta, il sessantesimo anniversario della incoronazione del taumaturgo simulacro della Vergine: la festa principale di quel celebre Santuario, messe continuate dalle 4.30 della mattina; alle 9 solenne Messa cantata dalla Schola Cantorum di Grado con accompagnamento di violini e dopo, solennissima processione con la statua della Vergine, attorno all'isola: processione concessa dalla Autorità Ecclesiastica.**

**Nei giorni dal 27 al 30, commemorazione del Concilio di Efeso, e precisamente:**

**giovedì 27 pellegrinaggio di Cordenons e di Muscoli, con Messa solenne alle ore 10 celebrata da Mons. Luigi De Piero Cameriere segreto di Sua Santità e Preside del Seminario di Pordenone.**

**Venerdì 28, pellegrinaggio di Palmanova, con Messa solenne celebrata alle 10 da Mons. Giuseppe Merlino Prelato domestico di Sua Santità, arciprete di Palmanova.**

**Sabato 29, pellegrinaggio di Monfalcone: la Messa pontificale sarà celebrata da Mons. G. B. dott. Mazzi Protonotorio Apostolico parroco decano di Monfalcone.**

**domenica 30, pellegrinaggio di Perteole e della parrocchia di S. Antonio Novo di Trieste, con solenne Pontificale dell'Arcivescovo di Gorizia Principe Mons. Francesco Borgia Sedej; e nel pomeriggio, dopo i Vesperi, processione eucaristica.**

## L'esame delle reliquie del B. Odorico da Pordenone

Ieri mattina S. E. mons. Arcivescovo procedeva ad un primo esame delle sacre spoglie del Beato Odorico da Pordenone nella chiesa del Carmine, per osservare le condizioni delle sacre reliquie. L'esame prelude alla solenne ricognizione del corpo del Beato, che avrà luogo entro il mese corrente.

**Assistevano alla cerimonia S. E. mons. Francesco Giardini nuovo Vescovo di Bertinoro, mons. Querini parroco del Carmine, il Procuratore di Giustizia don Varnesin come attuario di Curia, il Padre Provinciale dei Minori Conventuali, il Padre Vittorio dei Padri Cappuccini, il prof. don. Benedetti custode delle sacre reliquie e il clero della parrocchia. Dopo l'esame delle sacre reliquie l'urna veniva sigillata in attesa della ricognizione formale.**

## BOLLETTINO MILITARE

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra reca il seguente movimento:

*Ufficiali in servizio permanente*: Ippolito Armando, capitano Comando Genio Corpo Armata Napoli, trasferito ufficio fortificazioni Corpo Armata Udine.

I sottotenenti, dell'Arma del Genio, allievi della Scuola d'applicazione di artiglieria e genio; Antonio Frizzale e Ademaro Cattolochini, sono destinati all'undecimo reggimento genio.

*Impiegati civili*: l'ispettore amministrativo territoriale comm. dott. Ilio Berni è trasferito dal Comando del Corpo d'Armata di Milano al Comando del Corpo di Armata di Udine, a decorrere dal 1.o agosto 1931.

*Ufficiali di complemento*: I seguenti militari, in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti di complemento e sono destinati per il servizio di prima nomina, della durata di un mese: Giovanni Bortolotto di Marco da Treviso, all'8.o Alpini; Luigi Zanini di Antonio da Sacile al 1.o Fanteria.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti, in forza agli enti sottoindicati: Vito Cutrignelli, dal 2.o Fanteria al Distretto di Bari; Filippo de Toma, del 1.o Fanteria, al Distretto di Bari; Alberto De Turris, id. Lecce; Domenico Di Guida dal distretto di Gorizia a quello di Udine; Artico di Prampero dall'8.o Alpini al distretto di Udine; Giovanni Distante, dal 1.o Fanteria al distretto di Lecce; Aquilino Fadel dal 2. Fanteria al distretto di Treviso; Guido Ferrara, dal distretto di Vicenza a quello di Udine; Luigi Filippich dell'8.o Alpini al distretto di Udine; Gasparini Emilio id. di.; Lorenzo Granzotto dal 7.o Alpini al distretto di Sacile; Ennio Lotti dai Carri Armati al distretto di Udine; Angelo Macchi dal 2.o Fanteria al distretto di Venezia; Carlo Malatia dall'8.o Alpini al distretto di Trieste; Gio. Batta Marini dall'8.o Alpini al distretto di Sacile; Beniamino Nicoli dal distretto di Sacile a quello di Gaeta; Domenico Mollo dal distretto di Udine a quello di Gorizia; Alessandro Natali dall'8.o Alpini al distretto di Bergamo; Manlio Novara dal distretto di Udine a quello di Genova.

I sottotenenti di complemento Aldo Bianchini e Giorgio Barsanti dell'Arma del Genio, allievi della Scuola di applicazione di artiglieria e genio sono destinati all'11.o Genio.

I seguenti sottotenenti medici sono trasferiti: Falomo Nello del distretto di Udine a quello di Torino; Giovanni Bottura dal distretto di Verona a quello di Udine; Silvio Colombani dal distretto di Ancona a quello di Udine.

Il tenente chimico-farmacista Giulio Solimbergo è trasferito dal distretto di Udine a quello di Trieste.

Il primo capitano medico Pasquale Leo è trasferito dal distretto di Udine a quello di Trieste.

## Milite decorato

Al milite ferroviario Attilio Mauro è stata assegnata dal Ministro della Guerra la croce di guerra al valore, per la campagna 1915-18.

## Elenco dei locali sfitti

Viale Vat n. 50, vani 2, L. 50 — Via Ampezzo 3, vani 8, da convenire — Via Cairoli 1, vani 5, da convenire — Paderno, via Albavani 2, da convenire — Via Ronchi 47, vani 2, ammobiliati, L. 140 — Viale Principe Umberto 60, vani 3, L. 90 — Via Cividale 1, vani 1, L. 55 (ammobiliato) — Via Filippo Renati 2, vani 4, L. 190 — Via del Frigorifero 3, vani 4, L. 150 — Via Buttrio 60, casa, vani 5, L. 140 — Via della Madonnetta 13, vani 6, L. 150 — Via Pozzuolo 78, vani 2, L. 50.

SEZIONE PROVINCIALE MUTILATI

## Gita sociale

A seguito precedente avviso si avvertono i soci che desiderano prendere parte alla progettata gita sociale come gli organi direttivi della Sezione abbiamo tassativamente disposto di porre come termine di accettazione delle adesioni alla gita stessa la data del 20 agosto prossimo venturo.

Coloro che non l'avessero di già fatto sono ancora a tempo a dare la loro adesione presso gli uffici di Segreteria della Sezione, versando nel contempo la quota di lire 16 che si richiedono per le spese di trasporto.

## La gita annuale dei barbieri

Lunedì si effettuò la tradizionale gita dei soci della Soc. della Mutuo Soccorso Barbieri.

Con potenti auto del garage Aquila Nera i gitanti (quest'anno, parteciparono anche le rispettive famiglie) raggiunsero Monte Santo, dove, effettuata prima la visita alla Basilica, hanno poi consumato la colazione al sacco, innaffiata dalla squisita birra Dormisch, gentilmente offerta dalla Ditta ai gitanti.

Di ritorno a Gorizia i soci si recarono a visitare il Museo patriottico e lo storico Castello. Per merito dell'on. Podestà di Gorizia che aveva disposto perchè persone erudite illustrassero i monumenti storici, la visita fu molto interessante ed istruttiva.

Il pranzo sociale preparato con ogni cura dal proprietario della Trattoria alla «Stella d'oro» sig. Cattarossi, coadiuvato dalle graziose figliuole fu rallegrato dalle battute comiche dell'inesauribile Guglielmo Bontempo.

Allo spumante, il presidente Aristide Cargnelutti, per incarico del Consiglio, fra gli applausi dei presenti consegnò al socio Mario Pertoldi una pergamena finemente miniata.

Il sig. Pertoldi visibilmente commosso con nobili ed elevate parole ringraziò del prezioso dono.

All'arrivo a Udine, i soci, soddisfatti della giornata passata in perfetta cordialità, si lasciarono a malincuore dandosi appuntamento per l'anno venturo.

## Le ferie ai dipendenti delle aziende comunali

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio di Udine ricorda a tutte le ditte (negozi di ogni genere, panifici, alberghi, trattorie, caffè, osterie, barbieri, parrucchieri, ecc.) l'obbligo inderogabile ed insostituibile che impongono i patti di lavoro di concedere ai dipendenti d'ogni grado un determinato periodo minimo di ferie con la corresponsione degli stipendi e salari normali.

## La Cassa di Risparmio per la «colonnella» dei Granatieri

Con una nobile lettera la Cassa di Risparmio ha rimesso alla Sezione Friulana Granatieri un assegno di L. 500 quale contributo alla costituzione del fondo «pro colonnella».

## Sussidi ad Asili Infantili

Durante il mese di luglio l'Opera Maternità ed Infanzia ha assegnato un sussidio di lire 1500 all'Asilo Infantile di Feletto Umberto e lire 1000 all'Asilo Infantile di Raveo.

## Il Comitato per il Turismo in visita a Casera Razzo

Lunedì scorso, il Comitato per il Turismo della Provincia di Udine, rappresentato dal suo Vice Presidente cav. uff. Enrico Broili e dal Segretario dott. Adolfo Giaccone, ha voluto rendere, al magnifico campeggio del Touring a Casera Razzo, l'omaggio di una graditissima visita.

Assieme al cav. uff. Broili si trovovano pure il cav. prof. Enrico Marchettano, rappresentante il Consiglio Provinciale dell'Economia, il cav. Giuseppe Larocca per la Federazione del Commercio e il signor Vittorio Molinari per la «Pro Carnia».

Gli ospiti graditissimi vennero festosamente e con squisita gentilezza accolti dal Presidente del Campeggio rag. Fantoni Modena e da numerosi campeggianti, che li accompagnarono in una minuziosa visita al Campeggio.

I rappresentanti del turismo friulano ebbero così modo di constatare la magnifica organizzazione della «città di tenda» trasformata dagli appassionati alpinisti in una città perfetta, dotata di tutti i conforts moderni e per di più, in questi giorni maggiormente necessaria, con una temperatura veramente ideale.

Compiuta la visita, gli ospiti vennero accolti a mensa dove si svolse una cordialissima colazione.

Alla fine il rag. Fantoni Modena, a nome del Touring, ringraziò i rappresentanti del Turismo friulano e particolarmente S. E. il senatore Elio Morpurgo presidente del Comitato del Turismo. L'illustre uomo non ha potuto partecipare alla visita per doveri inerenti all'alta sua carica. Ringraziò pure l'on. Michele Gortani, che in mattinata aveva gentilmente svolto una interessante lezione di geologia.

Al direttore del Campeggio rispose l'on. Gortani che rievocò gli eroismi che accomunarono sempre carnici e cadorini. Infine inneggiò alle bellezze alpine che si stendono dinanzi a Casera Razzo.

Il cav. uff. Broili portò nobilmente il cordiale saluto di S. E. Morpurgo al Touring Club Italiano e ai campeggianti tutti, ai quali rivolse un vivo ringraziamento per le fraterne, festose accoglienze ricevute. Additò alla riconoscenza ed all'ammirazione degli italiani le benemerenze del Sodalizio, il quale ha voluto quest'anno onorare il Friuli e il Cadore col suo campeggio e chiuse il suo dire augurandosi che gli alpinisti convenuti a Casera Razzo rechino nel cuore un senso di nostalgia per la nostra terra e che essi ritornino presto.

Agli applausi che accolsero le belle parole del cav. uff. Broili seguì la distribuzione ad ogni campeggiante di un volumetto di canti friulani, offerto dal Comitato per il Turismo, della guida «Il Friuli turistico» e di varie cartoline a colori.

Vennero intonate numerose canzoni alpine e tra la massima allegria alcune villotte friulane.

Prima del levar delle mense il Gordili di Como, un campeggiante «anziano», espresse, a nome dei compagni, il suo ringraziamento per la gradita visita.

## Ferragosto nelle Grotte di Postumia cinquanta per cento di riduzione ferroviaria

Col 10 di questo mese e fino a tutto il 24, le stazioni ferroviarie di tutta Italia rilascieranno biglietti speciali di andata e ritorno per Postumia-Grotte con la riduzione del 50 per cento.

I biglietti a riduzione saranno validi 6 giorni per le percorrenze fino a 600 Km. e 11 giorni per le percorrenze superiori. Essi daranno poi facoltà di effettuare 4 fermate intermedie a scelta lungo il percorso, permettendo così ai viaggiatori di visitare, ove lo desiderassero, oltre alle meravigliose Grotte di Postumia, anche le città di Trieste e Gorizia ed i Campi di Battaglia col Cimitero Monumentale di Redipuglia.

Ad ogni fermata intermedia i viaggiatori dovranno far vidimare i loro biglietti presso le biglietterie delle Stazioni.

## Per il centenario della Basilica di Aquileia

Sabato della ventura settimana, 15 corr., festa dell'Assunzione di Maria, titolare della insigne Basilica Aquileiese, è il giorno assegnato all'Arcidiocesi di Udine per la celebrazione del nono centenario della Basilica stessa. Il quel giorno, S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, assistito dalle rappresentanze dei Capitoli di Udine e Cividale, celebrerà in quel vetusto tempio un solenne Pontificale; e si recheranno ad Aquileia numerose rappresentanze di più Istituzioni della Provincia in devoto pellegrinaggio.

## Divagazioni Carniche

2 agosto 1931.

Dopo aver gironzolato per oltre quindici giorni in vari siti della Carnia ed aver raccolto quello che si possono definire le «impressioni» di viaggio, decido di sostare a Villa aSntina.

Ho piantato le tende da «Siora Malia» che conosco da qualche anno e che è non soltanto una signora gentile, ma, quello che interessa non poco il forestiero, una brava cuoca «alla casalinga» ed una albergatrice di primo ordine; sa accontentare il cliente e lo invoglia a ritornare.

Frequento, per svago, anche qualche altro esercizio del paese, anzi della cittadina, per dirla con l'espressione preferita del compianto cav. Marco Renier che del Comune fu provvido amministratore per molti anni e che tutto se stesso dedicò al miglioramento del suo paese e del buon nome della Carnia; ora il benemerito riposa tranquillo nel nuovo cimitero, pago certamente non soltanto del dovere compiuto, ma anche dei postumi riconoscimenti alla Sua opera.

Nelle mie peregrinazioni ho potuto ascoltare varie discussioni e giudizi varii: si discute sulla ferrovia e le sue tariffe, sui trenini che sono la gioia dei bimbi, sulle autocorriere ed infine sul movimento dei forestieri. Naturalmente i giudizi sono... quel che sono: tutti buoni se non perfetti, a seconda delle persone che li esprimono; su certi punti però l'accordo è stato raggiunto: la ferrovia costa troppo cara; il trenino non è comodo ed ha orari deficienti; le autocorriere sono carissime e le linee concesse servite da autoveicoli in parte antiquati. Gli interessati dei servizi avanzano pur loro delle buone ragioni per giustificare per lo meno la impossibilità immediata di far di più e di meglio; ma il pubblico non accetta giustazioni: vuole viaggiare bene ed a buon prezzo.

*Villa Santina* ha un magnifico parco naturale, la «Pineta», che potrebbe servire di richiamo a buon numero di forestieri specie di quelli che non possono darsi il lusso di gite in montagna. Difatti la «Pineta» sorge in piano, a pochi passi dal paese, in posizione fresca ed arieggiata. Costeggia per circa 500 metri l'ultimo percorso del Fiume Degano, sulla sinistra, e poi per circa due chilometri dalla confluenza del Degano con il Tagliamento fino alla pittoresca e suggestiva chiesetta di «Madonna del Ponte». Una Pineta che è stata un po' deturpata da tagli inconsulti e per me colpevoli, ma che conserverebbe ancora una certa attrattiva se le strade interne fossero più ben tenute e se ogni qual tratto, almeno nei posti più facilmente frequentabili, ci fossero delle panchine da sedersi e riposare godendo il fresco e l'aria balsamica dei pini e degli abeti. E non parlo dei cespugli, dei rovi e delle erbacee parassitarie che infestano il bosco. A questo proposito, per non lasciar deperire ancora più una bellezza naturale e necessaria alla difesa dei venti e delle acque, non potrebbe intervenire l'autorità forestale? Da molto si parla di lavori di risanamento, ma la conclusione è sempre la stessa: la Pineta deperisce sempre più. Questi ed altri i discorsi che si odono a Villa Santina e che si ripetono anche fuori. E trascuro la critica che viene fatta alla manutenzione stradale, dei viali e del piazzale della stazione. Forse necessità di bilancio non permetteranno di fare di più. Speriamo quindi nell'avvenire e nella buona volontà degli uomini.

*Enemonzo* dista 4 chilometri da Villa Santina ed è contornato da amene colline e da pittoreschi parchi quali Colza, Maiaso, Fresis, Preone; ha buona acqua, buoni alberghi, farmacia, medico un fotografo artista insuperabile. Insomma un luogo che attrae e che dovrebbe essere molto frequentato.

*Socchieve e Mediis*: posti di tranquillità di ospitalità e di buona aria.

*Ampezzo*: soggiorno conosciutissimo specialmente per merito di «Grimani». E' uno dei siti più frequentati della Carnia ed è meta apprezzata a desiderata di molti stranieri.

*Forni di Sotto*: ricca di bellezze naturali, ma scarsa di confort moderni. Peccato!

*Forni di Sopra*: altra posizione incantevole. Progressi se ne sono fatti ma ancora è pochino. Quest'anno i villeggianti hanno affluito più numerosi del solito.

*Sauris*: bellezze che sono sogni! Quando la nuova strada sarà completata (nel 1932) le borgate di Sauris saranno meta di molti visitatori e non soltanto d'estate. In tale conca, gli sports invernali, avranno certamente uno sviluppo fortissimo anche perchè il terreno si presta per tutte le categorie di sportivi dello Sci: dal principiante al professionista. Sauris, in tale campo, farà certamente concorrenza a Cortina di Ampezzo. Poi c'è il latte profumato come i vivacissimi fiori dei suoi prati; il formaggio grasso e saporito; il prosciutto affumicato specialità paesana; ci sono le interessanti antichità delle due Chiese di Sauris di Sotto e Sauris di Sopra; c'è un Parroco uccellatore, cacciatore, fotografo, autodidatta; poi sior Bepo della Posta; Agostino e tante altre «istituzioni» locali. E la strada in costruzione: corre su un orrido Dantesco, con ponti arditissimi, con gallerie scavate su strapiombi paurosi. Chi non ha visto il ponte sul Lumiei a Pala Pelosa al cosidetto «Buso», non ha una idea delle difficoltà di costruzione superate e dell'arditezza dei progetti. Quando il lavoro sarà completato l'Impresa assuntrice delle costruzioni, fratelli Nigris, potrà dare un sospiro di sollievo e pensare, anche se gli ingrati non lo pensassero o non lo dicessero, di avere un pochino benemeritato della Umanità. Soltanto, a lavoro ultimato, bisognerà dar mano a certe rettifiche ed a nuove difese contro frane, valanghe, cadute di massi ed anche rendere la nuova comunicazione più adatta al movimento moderno.

*Ovaro*: frequentatissima posizione e, bisogna subito riconoscerlo, non senza meriti. Non altitudine forte (500 metri sul mare) ma clima ideale, boschi resinosi vasti e comodi, strade e sentieri che portano nelle numerose e pittoresche frazioni, nelle foreste, fin sulle alte cime circostanti. Alberghi ed albergatori ospitalissimi, prezzi equi ed anche modesti. Il paese non manca di nulla; può stare alla pari con centri turistici ben più importanti.

*Comeglians*: devo parlare di Comeglians? no; è meglio rimandi il lettore al bellissimo quadro descritto sul «Gazzettino» del 1. corrente da Ottorino L. Passarella. Troverete il trenino che fischia insolente senza far tremare nessuno e tanto meno le montagne; ci sarà la stazione principale, il Capo Stazione Lelo, il capo treno che suona la partenza, la macchina con la ciminiera a rovescio, il macchinista e fuochista ai veroni della macchina, il fumo sperdentesi nella immensità della vallata, la vita di pace di mamme e bimbi, il fermacarte della miniera d'argento, le usanze ed i costumi matrimoniali, le «cidulis» ecc. Un bel quadro al quale si devono aggiungere buoni alberghi, gente ospitale e bonacciona, prezzi modesti, aria buona ed in seguito anche acqua buona.

*Rigolato*: ottima posizione, ma ancora poco frequentata forse per la deficenza degli alberghi.

*Forni Avoltri*: quest'anno frequentatissima sia negli alberghi che nelle case private. La posizione di Forni Avoltri è certamente una delle più interessanti della Carnia e lo sarà ancora di più quando i servizi di autocorriera potranno diventare più comodi e più diretti con Villa Santina.

*Piani di Luza*: chi ormai non conosce Piani di Luza, chi non sa che in tale saluberrima posizione, a circa 1000 metri sul mare, sorge come un incanto il villaggio alpino dell'O. N. B. della Provincia, dove centinaia e centinaia di piccoli figli della nuova Italia trovano ristoro alla salute e si preparano la robustezza fisica per essere i validi difensori di domani?

*Sappada*: eccoci a Cima Sappada, nell'albergo del poeta romano signor Giulio; e non soltanto poeta, ma anche oratore brillante di cose brillanti, di quelle che fanno ridere, che invogliano a scordare le melanconie terrene per godere la natura in tutta la sua smagliante bellezza come quella che si trova a Cima e più avanti nelle altre borgate di Sappada. Sappada, sulla sponda destra del sacro Piave bambino, contornata da cime dolomitiche, alcune delle quali celebri per azioni guerresche e per arditezza di difese, quali i laghi d'Olbe, il Peralba, il Ciadenis, Fleons, Val Visdende ecc. con gite in alta montagna da accontentare il più difficile degli incontentabili alpinisti, è davvero una meta che molti invidiano a quelli che possono andarci. Anche quest'anno Sapada è frequentatissima ed è molto visitata da forestieri di passaggio. Una cosa che a Sappada non mi piace, le nuove costruzioni, tutte uniformi, monotone e sproporzionate. Con i tetti coperti in lamiera, il paesaggio contrasta ancora maggiormente con la dissonanza dei toni e dei colori della vallata e delle montagne.

Se l'immaginazione è in questo caso permessa, dirò che tali costruzioni starebbero più bene in Vestfalia, nei paesi minerari che in un caratteristico paesaggio come quello di Sappada.

A proposito, il Comitato per la difesa del paesaggio e dell'arte cosa ne dice; non poteva opporsi ad una bruttura simile? Non sono forse migliori le vecchie case di legno, opportunamente modificate nelle disposizioni e costruite in muratura, ma col rispetto al carattere Sappadino dei locali, che non quelle scatole alte, qualche volta strette, con molti fori, senza pergoli, senza poggioli, e forse anche senza i gerani alle finestre?

Ho finito: Se avrò tempo e possibilità, proseguirò per le bellissime Val But (Arta e Paluzza), Val Chiarsò (Paularo e Incaroio), Val Calda (Ravascletto). Se invece il dovere mi richiamerà fra le mie scartoffie, allora lascio il compito a qualche altro più fortunato di me, possibilmente al Passarella che è un descrittore simpaticissimo.

**Arrigo Francesconi**

# Libri ricevuti

MARIO FRANCHINI — FIDANZATA, romanzo. — Casa editrice C. Ruffini, via Ricasoli, Firenze.

Scrittore di svariate materie, Mario Franchini: libri di amena lettura, come questo e l'altro suo romanzo «Miraggio», già pubblicato e i due che sta preparando: «Il Principe», romanzo sociale e «Quattro parentesi di Gerlain»; libri di politica fascista e di sociologia (citiamo: «La disciplina del lavoro», con prefazione di S. E. Bottai; «Uomini del Fascismo»; «Nella terra delle soste oltre la Trincea del sacrificio». «Le travail en Italie», studio per la divulgazione del sindacalisemo fascista»); libri di viaggio («Dalla Jugoslavia alla Russia: note di un camminante», in corso di stampa); e comedie. Scrittore enciclopedico adunque; ma con unico amore: l'Italia; con unica fede: il Fascismo; con unico fine: contribuire alla elevazione spirituale dei «fratelli d'Italia». Questo appare anche dal romanzo «La fidanzata». Il cui titolo già dice che vi si parla d'amore — ch'è del resto, il lievito di novantanove su cento romanzi.

Lorenzo Velino, tra i più perfetti aviatori — dodici anni di pilotaggio, quattro brevetti, diecimila ore di volo, comandante di un areodromo — è innamorato di Mariella Dorena, che ricambia l'affetto di lui con tutta la passione di un primo amore. Si amano in segreto di un primo amore. Si amano in segreto.... nè il Franchini si trovano in segreto...., nè il Franchini risparmia le descrizioni di questi convegni e i dialoghi che i due si scambiano Le conseguenze di tali abboccamenti clandestini, che alimentano la fiamma della reciproca passione, sono inevitabili: Mariella avverte che un'altra creatura si agita nel suo grembo...

Ed ecco che il destino s'inframmette spietato. Una mattina, il Comandante Velino, asso valorosissimo di guerra, si innalza dall'areodromo di Campallo per un volo di osservazione sulle montagne del Cadore. Nel ritorno al campo, mentre accennava ad atterrare, quando si trovava ad un centinaio di metri d'altezza, per uno slittamento d'ala, il velivolo precipita al suolo fraccassandosi. Il Comandante Velino tirato fuori stentatamente dai rottami, è trasportato all'Ospedale, dove si constatano le sue condizioni molto gravi: commozione cerebrale, rottura di tre costole, frattura degli arti inferiori. Mariella ne apprende la triste sorte da un giornale il cui venditore va gridando: «Grave sciagura aviatoria a Campalto».

«Il viso di Mariella è divenuto amaro, i lineamenti hanno assunto un'espressione fredda, aderente ad una immobilità marmorea. Ella non è più la fanciulla che si disperava per il ritardo di un quarto d'ora ad un convegno e pretendeva che il segreto della sua relazione con Lorenzo costituisse base fondamentale dell'amore. Ha sentito in tutta la sua tremenda portata la responsabilità del suo compito di donna. Non ha neppure pianto. Gli occhi, inariditi, le bruciano, però, come orli di cicatrici ancor vive. Ella ha fede, una fede immensa nella salvezza. — «Egli vivrà, vivrà, vivrà!» — si grida senza voce...».

Non vivrà. L'ultima pagina del romanzo ci fa assistere alla scena pietosa di un matrimonio «in estremis».

Appena entrata nella sala, Mariella si avvicina al letto del fidanzato.

«Gli occhi di Lorenzo, occhi dalla pupilla dilatata dalla quale sfugge gradatamente l'ultimo vigore, testimoniano la consapevolezza del morente.

«La fanciulla s'inginocchia ed afferra una mano di Lorenzo, il quale, aiutandosi col capo accenna all'ammiraglio.

«— Vuole parlare — traduce il medico.

«Nel silenzio altissimo, facendo uno sforzo immane, Velino riesce ad articolare:

«— Noi ci amiamo.... Mariella.... un figlio... Il prete subito... — e rantola altre parole che si sperdono sulle labbra.

«Lorenzo! Lorenzo — grida la piccola sposa affranta dallo strazio. Egli pare non udirla, quasi il richiamo parte da un mondo dal quale è ormai assente.

«Poi la cerimonia dell'«estremis» si svolge con una celerità incalzante. Un «sì» lieve come un soffio chiude la vita di Lorenzo. Frassa, donna Assunta e Bulgoni scoppiano in singhiozzi.

«Mariella non si muove, rimane ferma nel martirio che le ha scavato il viso, piegato sull'altare ch'è in lei, palpito di vita che impone la continuità della vita, in nome dell'amore più grande.

«Quindi si comprime il grembo con le mani e sussurra:

«—Anche tu sarai Aquilotto!».

∴

Come favola, non è grande novità. Ma lo studio dei caratteri ci è sembrato buono: Mariella ci è presentata compiuta, con i caratteri della giovane moderna, più libera e spregiudicata di quello che non fossero, non diremo cinquanta o anche trent'anni addietro, ma pur solo prima della grande guerra. Quel voler che il loro amore anche quand'era fiamma pura fosse per tutti un mistero la facilità dei ritrovi in alberghi, non è, ci sembra almeno e qui nel Friuli carattere femminile diffuso. L'autore di «Fidanzata», esalta le figure di Mariella e del Comandante e fa convergere su di loro tutta la maggiore simpatia e in ultimo la pietà del lettore — pur avendo saputo rendere simpatica la vita dell'areodromo e le figure leali e buone dei valorosi che lo popolano.

Forse, dall'impegno che Mariella prende per il nascituro ch'ella porta in grembo: — Anche tu sarai un Aquilotto — e diremo anzi da tutto il consesto — si può conchiudere che il Franchini, oltrechè opera letteraria, abbia voluto scrivere un libro di propaganda, per rendere più popolare l'areonautica, per far risaltare le virtù degli aviatori — ardimento, generosità, costanza negli affetti e nelle amicizie, abnegazione fino al sacrifizio, cui sono quotidianamente esposti. E dobbiamo dire chè riuscito.

NICODEMO BALDENCIO

## Continuano i ribassi

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che, secondo le statistiche da esso compilate nella quinta settimana di luglio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0,45 per cento, passando da 335,62 a 334,12 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 29,79 a 29,93. Durante la settimana in esame, ad eccezione dell'indice dei prodotti vegetali varii, che è aumentato da 312,79 a 319,25 e di quello delle materie industriali varie che è lievemente aumentato da 408,27 a 408,39: tutti gli altri indici di gruppo che concorrono a formare la media sono diminuiti. L'indice delle derrate alimentari vegetali è passato da 345,31 a 342,61; delle derrate alimentari animali da 371,73 a 368 e 21; delle materie tessili da 228,83 a 225 e 68; dei prodotti chimici da 346,38 a 345 e 64; dei minerali e metalli da 340,95 a 340,81: dei materiali da costruzione da 421,69 a 416,23.

## Le medaglie della fortezza di Palma

Nella «Rivista di Venezia», che si stampa in accurate e lussuose edizioni a cura del Comune, e precisamente nel numero di aprile di quest'anno, la signorina Giovannina Majer si occupa, in un interessante articolo, de «Le medaglie della fortezza di Palma».

Premessa una succinta storia delle origini della fortezza sino all'incarico dato dal Senato a Marcantonio Barbaro di sopraintendere ai lavori della costruzione in qualità di provveditore generale, l'A. riporta un dispaccio, da Udine, del Barbaro nel quale in data 30 ottobre 1593 egli sottoponeva all'approvazione del Senato il nome da darsi alla nuova fortezza, cioè quello di Palma perchè così «ci porge occasione di «dirle il nome suo di Palmada, alla «quale fu dato anche prencipio il gior- «no felice della Palma di una sì gran «vittoria»; precisamente il giorno commemorativo della battaglia di Lepanto. E nello stesso dispaccio il Barbaro esprimeva il desiderio che «la «Serenità Vostra si compiacesse che «in questa erecione di tanta gloria, «degna di tanta memoria, si ponesse «nei fondamenti una quantità di me- «daglie di rame con quella iscrizione «che parerà, e quel sugeto che la co- «mentase, e queste mandarle quanto «prima, ne dovrebbero essere meno di «500, e anco un migliaro; ad ogni mo- «do poco costerebbero, stampandole di «rame nella sua Cecha (zecca)'.

Il Senato approvò il nome di «Palma», ed il desiderio del provveditore relativo alle medaglie che vennero subito coniate ed il 16 novembre erano già pronte.

La medaglia porta nel diritto un leone di S. Marco brandente la spada e circondato dalla leggenda «Pascalis Ciconia, Duce, Venetiar. Et, C. An Doui 1593»; sul rovescio è riprodotta la pianta della fortezza alla quale sovrasta la Croce, simbolo della Cristianità. Nell'orlo vi è la leggenda «Foriulii Italiae et Christ. Fidei. Propugnaculum»; nel campo, intorno alla Croce, vi è il motto «In hoc signo Tuta»; infine della planta della cittadella si legge «Palma».

Altre due medaglie, coniate durante i lavori della fortezza, sono quelle comparse sotto il provveditore generale Nicolò Dolfin (1604) in occasione del compimento di alcuni baluardi. In una di esse il nome del Dolfin è unito a quello di Leonardo Donato, uno dei cinque provveditori mandati in Friuli nel 1593 a scegliere il posto sul quale erigere la fortezza; nell'altra è ricordato il nome di Marcantonio Barbaro primo provveditore generale della fortezza.

Ma la medaglia ancor più rara, scrive l'A., è quella che riproduce appunto la effigie del Barbaro. Essa porta da un lato il busto dell'insigne patrizio veneto e dall'altro quello del cardinale Giovanni Maria Grimani che reggeva il Patriarcato di Aquileia quando, dal Senato, veniva decretata l'erezione della fortezza.

*

Fra le fortezze della Serenissima, Palma aveva il suo posto dopo Verona (questo affermava il Lorini in una sua relazione del 1616), ma in seguito per le continue migliorie che Venezia veniva apportando alla nuova costruzione, la cittadella era considerata fra le più agguerrite ed inespugnabili d'Europa.

Questo studio della signorina Giovannina Majer, fa sperare che la valente autrice voglia dedicarsi ancora ad altre ed interessanti ricerche intorno alla storia dello sviluppo di Palma, ricerche che attendono sempre l'appassionato scrittore ed il dotto interprete.

ARDENGHI

# Fatti e fatterelli del giorno

## Friulano arrestato a Roma

Nei giorni scorsi fu arrestato a Roma il ventiquattrenne Giovanni Fasano fu Luigi, da Azzano X. L'arresto fu effettuato in seguito a mandato di cattura dovendo il Fasano espiare 10 mesi di detenzione cui fu condannato dal Tribunale di Udine con sentenza del 7 novembre 1928 per renitenza alla leva. Sarà tradotto alle Carceri della nostra città

## Si ferisce con un tridente

Ieri, poco prima di mezzogiorno, la quindicenne Lea D'Odorico, nata Vissandone (Basiliano) e dimorante al Cormor Basso, mentre ammucchiava il fieno, si ferì col tridente alla punta dell'alluce destro.

All'Ospedale Civile ebbe le cure necessarie da medico di guardia dott. Giuseppe Comin che le praticò una puntura antitetanica e la dichiarò guaribile in pochi giorni.

## Lavorando alla trebbiatrice

Il contadino Giuseppe Di Grazia fu Antonio, di anni 50, nato e residente nella frazione di Laipacco, in via Lumignacco, mentre trebbiava il grano si ferì con un ferro all'avambraccio destro.

All'Ospedale Civile il medico di guardia dott. Comin praticò al ferito una puntura antitetanica e lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

## Per schiammazzi notturni

I carabinieri hanno denunciato per schiamazzi notturni Giovanni Di Giorgio di Giuseppe di anni 23 abitante in via Palermo N. 6, Valentino Piani fu Giuseppe di anni 49 abitante in via Napoli, e Domenico De Gani di Rodolfo di anni 23 abitante in via Lumignacco.

## Per protazione d'orario

E' stata denunciata all'autorità giudiziaria l'esercente Teresa Bertozzi fu Pietro di anni 43 la quale teneva aperto il proprio esercizio in via Pozzuolo, oltre l'orario prescritto.

## La solita bicicletta!

Questa volta la sorpresa è toccata al sergente aviatore Angelo Cornino fu Raffaele. Egli l'altro giorno lasciò la propria bicicletta davanti l'ingresso dell'aeroporto, e si... arrischiò ad assentarsi qualche minuto. Quando ritornò la macchina aveva cambiato padrone.

## Garzone infedele

— Coi tempi che corrono — ha detto il fornaio Attilio Zuccolo fu Antonio di anni 39 abitante in via Palermo — non mi occorreva questa!

Egli ha denunciato il proprio garzone della Ricca Mario di Luigi di essersi appropriato ai suoi danni della somma di lire 150, recandosi ad incassare il denaro presso clienti.

A sua volta il Della Ricca afferma di non essersi appropriato di nulla, perchè era creditore presso il suo principale.

Ora la questione verrà risolta davanti all'Autorità Giudiziaria.

## Una disgrazia in montagna

Stanotte è stata trasportata al nostro Ospedale e ivi accolta la contadina Augusta Cossarutto da Monteaperta di Platischis. La disgraziata, che presentava uno scoiamento del cuoio capelluto e altre ferite, era scivolata in montagna mentre stava falciando dell'erba, andando poi a sbattere contro un sasso.

## Studente che si frattura una gamba

Ieri sera in via Martignacco lo studente Bruno Sandri, di anni 17, dimorante in via Cormons, cadeva in un fossato fratturandosi la gamba destra. Trasportato all'Ospedale è stato ivi accolto guaribile in un mese.

## La grave caduta di un agricoltore

Ci scrivono da Pinzano al Tagliamento: Nel pomeriggio di ieri l'agricoltore Federico Concari di anni 72 erasi recato a rastrellare il fieno in un podere di sua proprietà sulla dorsale della collina del castello. Ad un certo momento gli zoccoli in legno lo fecero scivolare e quindi rotolava lungo l'erta per circa una quarantina di metri. Andò a fermarsi esamine ai piedi della collina. Subito soccorso dai famigliari che erano con lui a lavorare e dai signori Dreina che abitano poco distante, fu sollevato e sollecitamente fu chiamato il dott. Turolla, medico del Comune.

L'egregio sanitario, constatata la gravità delle ferite riportate dal Conlari dopo avergli prestate le affettuose prime cure, ne consigliò il trasporto nello Ospedale di San Daniele, al che provvidero gli stessi signori Dreina con il proprio automobile.

Nel Pio Luogo il ferito venne accolto d'urgenza dal chirurgo Primario dottor Penasa il quale dopo una minuziosa visita gli riscontrò la frattura dell'emitorace destro con efisema polmonare. La prognosi è riservata.

## Ridotto in fin di vita dal proprio carro

Ci scrivono da San Daniele del Friuli: L'agricoltore settantasettenne Domenico Candotti, della frazione di Villanova, venuto nel pomeriggio di ieri nella nostra cittadina e precisamente nel deposito Di Filippo ad effettuare un carico di legna, compiuta la bisogna, si era diretto col carro lungo il tratto di discesa che porta alla circonvallazione per infilare quest'ultima e dirigersi verso casa. Ma non aveva sufficientemente frenato, e il carro aveva incominciato ad accelerare la marcia. Egli si portò allora alla sinistra anteriore del veicolo per dare ancora un giro alla manovella del freno; ma ormai era troppo tardi. Il carro aveva già incominciato a sbandare a sinistra e infilò con le ruote il piccolo fossatello costeggiante la strada piegando sul muro laterale e prendendo il Candotti come in una morsa.

Allo schianto provocato dal ribaltamento del carro, accorse molta gente fra la quale il capo guardia urbano sig. Lussardi ed il signor Giovanni Del Ponte, che provvidero a trarre il Candotti dalla terribile stretta; a caricarlo sul carro stesso Del Ponte e ad accompagnarlo all'Ospitale.

Quivi venne premurosamente accolto dal dott. Penasa che gli prodigò le cure più urgenti, diagnosticando la frattura della base cranica. Prognosi riservata.

## Trenta chili di formaggio spariti

Tale Eugenio Calligaro, dimorante a Coderio di Bula ha denunciato ai carabinieri di essere rimasto vittima di un furto.

Nottetempo ignoti mariuoli sono penetrati nella cantina rubando una trentina di chili di formaggio.

Malgrado le attive indagini dell'Arma i ladri sono rimasti introvabili.

## Un arresto e una contravvenzione

Una pattuglia di carabinieri di ronda a Fagagna sorprendeva che in un'osteria, gestita da tale scolastica Burelli, si teneva concerto e ballo senza il relativo permesso, mentre i militi stavano discorrendo col figlio della proprietaria si avvicinava certo Abbondio Pecile che ubbriaco si intromise pronunciando alcune bestemmie.

I carabinieri hanno elevato così contravvenzione alla Burelli e al figlio e hanno tratto in arresto il poco pacifico Abbondio.

## Trenta gradi alle undici

Stamane, alle ore 11, il termometro situato sotto la Loggia in Piazza Vittorio Emanuele III, segnava già 30 gradi: temperatura finora mai raggiunta così presto, chè il massimo (centigradi 31) si è avuto verso le 13,30.

Se le nubi che errano nel cielo velando ogni tanto il sole non ci portano un po' di pioggia, si prevede che oggi si toccherà la massima temperatura raggiunta questo anno.

## Taccuino del pubblico

### Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 754.76 — Pressione al mare: 764.76 — Temperatura massima di ieri: gradi 30.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi: 21.5 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 29 — Umidità nell'aria 53.

### Cambi del giorno

Francia 74.94 — Stati Uniti 19.12 — Londra 92.89 — Zurigo 372.95 — Marco germanico 4.53 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.40 — Consolidato 81.55.

### Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 5 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Faust», opera in cinque atti di C. Gounod.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La casta innamorata», operetta di Simoni e Lombardo.

VIENNA — Ore 18: «Le nozze di Figaro», opera comica di Mozart, da Salisburgo.

Giovedì 6 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto sinfonico, con musiche di Corelli, Puccini, Haydn ed altri.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: Serata di musica da camera.

### Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Pasta e verdura - Crocchetti di vitello - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Anitra o vitello in umido - Contorni.

Cena: Minestrone - Coniglio arrosto - Contorni.

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

ASILO IMMACOLATA. — In memoria Elena Mantovani ved. Cattaruzzi: Dante Talmassons 10.

COLONIA ALPINA. — Nel doloroso anniversario della morte della figlia Licia cav. Giovanni Ragazzoni 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria Maria Croattini ved. Sello: geom. Giovanni Gervasoni 5.

CASA RICOVERO. — Per onorare la memoria del compianto Giovanni Bonanni; alcuni amici del fratello Giuseppe 40.

### Altre beneficenze

PATRONATO FRIULANO. — Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Pilosio, padre del signor Giovanni funzionario dell'Intendenza di Finanza, i superiori ed i colleghi del figlio lire 110.

SIGNORE DELLA CARITA' (parrocchia delle Grazie). — Mons. cav. uff. Pietro dell'Oste, per il cinquantesimo anno di sacerdozio, lire 150.

AL RIFUGIO BAMBINO GESU'. — Famiglia Bonutti Nicoli 50.

CONFERENZA DI S. VINCENZO (B. V. delle Grazie). — Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste in occasione del suo 50. anniversario dell'ordinazione a sacerdote lire 150; Padre Ferdinando, Parroco B. V. delle Grazie per oblazione mensile 100; N. N. 10; N. N. 5; avvocato Candolini 20; famiglia Frighieri 5.

### Smarrimento

Nei pressi del Duomo o in qualche negozio di via Vittorio Veneto domenica smarrito portafoglio con documenti di riconoscimento e denaro. Mancia competente a chi lo riportasse Unione Pubblicità, Manin 10 oppure al Municipio di Udine.

# Cronaca Sportiva

## Nei ranghi calcistici

### Poco di mutato nell'Ass. Calcio Udinese

L'Udinese, il cui atto di nascita risale a parecchie serie di lustri e che per ben tre volte ebbe a fregiarsi del titolo di campione d'Italia (assoluto nel 1896 e di categoria nel 1925 e nel 1930), esauriti i lavori dell'assemblea, resosi dimissionario il Consiglio, presieduto per otto lungi anni, quasi ininterrottamente, con calda passione e rara perizia dal cav. dott. Gino Roiatti, e investito di pieni poteri un triumvirato composto dai signori dott. Lanzone, Porzio e Serafini, si è data immediatamente al doppio lavoro di risanamento delle finanze (il deficit tocca le 33 mila lire) e della costituzione dei ranghi.

Il triumvirato in verità si sbraccia per giungere ad una felice soluzione; ed intanto ha già fatto qualche cosa di concreto. Ha ridato fede agli sportivi e solidizzato i quadri.

Naturalmente impressionato dal deficit non ha granchè badato, tenendo fede alla consuetudine, che in fondo è l'unico mezzo di salvazione delle società povere ovverosia di provincia, a cedere al Padova, per ventitrè biglietti da mille, il migliore e più intelligente giocatore: l'ala sinistra Frossi. Si è però fermato lì, non per fortuna, ma di proposito, o meglio ha posto in lista di trasferimento i due portieri di riserva Copat e Francescutti e l'aitante Agosti ritornato all'ovile atletico. Perdite queste ultime trascurabili e quindi non condannabili.

Mutilata quindi, effettivamente del solo Frossi, la squadra friulana conserverà la quasi identica fisionomia dell'ultima stagione; e in quanto a uomini di rincalzo si farà pesca nel lago dei liberi, pesca alla quale sarà preposto il nuovo allenatore in via di adocchiamento.

Non differendo di conseguenza l'intelaiatura, l'A. C. Udinese può affrontare le dure e lunghe fatiche del prossimo campionato di Divisione Nazionale, serie B, con parecchie probabilità di ben figurare, sempreche non voglia metterci lo zampino la fata maligna.

Ecco, peraltro la rosa dei giocatori nella quale può contare l'anziano sodalizio bianco - nero:

**Portieri**: Callicaris e Lipizer III.

**Terzini**: Bellotto, Felini, Tavano e Palmano.

**Mediani**: Zilli, Bonino, Macrini e Gori.

**Attaccanti**: Bartesaghi, Vittorio, D'Odorico, Fornarola, Micheloni e Valente.

## Atletica

### Il rinvio dell'incontro Udine-Gorizia

L'atteso incontro di atletica leggera, fra le rappresentative di Udine e Gorizia, che doveva svolgersi al Polisportivo Moretti domenica prossima 9 corrente, è stato sospeso e rimandato a data da destinarsi, causa la concomitanza della manifestazione di pugilato e lotta.

## AMICHEVOLI

**ESPERIA B.-BOYS FERROVIERI 2 a 2**

Un'altra bella e significativa affermazione hanno colto i cadetti dell'Esperia col chiudere alla pari, sul calciodromo avversario, con una squadra di maggior levatura.

Nel primo tempo hanno segnato Fornasir, su passaggio di Moro, e Bortuzzo per la Esperia. Nella ripresa due punti hanno ottenuto i Ferrovieri.

Formazione dell'Esperia: Cantoni; Marcuzzi e Svetoni; Degano, Gheller e Ligugnana; Bortuzzo, Celloni, Fornasir, Moro (cap.) e Zomazzo.

## Le vittorie del gigante friulano

### Carnera liquida Roberti in meno di tre riprese

*NEW JERSEY, 5. — L'atteso combattimento di pugilato Carnera-Roberti, rimandato l'altra sera causa il maltempo, ha potuto avere effettuazione ieri sera alla presenza di un pubblico imponente in grande parte composto da italiani, dato che entrambi i pugili erano italiani.*

*Quando Primo Carnera e Roberto Roberti, ex campione italiano, sono apparsi sul ring, il pubblico ha tributato loro una entusiastica e significativa ovazione.*

*Il combattimento non ha raggiunto il limite. Difatti il gigante friulano, malgrado la disperata difesa dell'avversario, dopo aver più volte posto in difficoltà Roberti nelle due prime riprese, alla terza lo spediva definitivamente al tappeto, con una violenta scarica di destri e di sinistri, per il conto totale.*

*La rapida fine del combattimento per k. o. era prevista dai più. Si ricorderà che anche nel 1930 Roberti è stato posto k.-o. dal friulano al quarto round.*

*Il vincitore è stato acclamatissimo e festeggiatissimo.*

## La riunione di domenica

### Le impressioni di Kavan che è deciso a riconquistare il titolo

Oddone Piazza sta allenandosi per difendere degnamente i colori italiani contro il formidabile francese Raska campione della categoria e reduce dalle più significative vittorie nei maggiori stadi francesi. Oddone Piazza è dunque inavvicinabile, egli ama lavorare in silenzio.

Abbiamo invece avuto occasione di avvicinare Francesco Kavan il possente molosso austriaco che subito dopo la sconfitta onorata dello scorso anno espresse imperioso il bisogno della rivincita e la richiese a gran voce mentre porgeva la mano al suo agile avversario Calza del quale riconosceva la dignità della vittoria e la cavalleria dimostrata. Kavan ercùleo sa di essere il più forte, ma sa anche che Calza è più agile e più astuto.

Il gigante che ricorda ancora con tanta simpatia le gentilezze delle quali è stato fatto oggetto all'altra riunione da parte degli sportivi udinesi, era andato a finire addirittura in Russia e dopo molto fatica, il Comitato organizzatore e per esso il signor Mario Micheluzzi è riuscito a scovarlo a Zagabria da dove egli ha fatto sapere la sua gioia per la rivincita e la sua certezza per la vittoria di forza e di potenza. A tale intento egli si è preoccupato della formazione della giuria di cui il cav. Ugo Degani sarà il Presidente e il dott. Giovanni Toscano, rag. Giovanni Albertini e signor Raffaele Trippitti membri.

Arbitro non dubitiamo impeccabile sarà il signor Mario Micheluzzi che ha già arbitrato l'incontro di andata con imparzialità riconosciuta a mente serena anche dal Kavan allora perdente.

Ci diceva un tecnico triestino che Kavan è in forma impressionante sicchè siamo rimasti perplessi sulle sorti del titolo per il nostro buon «Richi»; d'altra parte egli dice... che non vuol perdere. L'abbiamo visto un po' preoccupato ma intento a prepararsi con fede.

Vedremo dunque quel che ci dirà l'incontro.

# Corriere Giudiziario

## In Pretura

Giudice il Pretore dott. cav. Stedile — P. M. l'avv. Massa — Cancelliere signor de Ecclesis.

### Cammina lungo la linea ferroviaria e dà false generalità

Giust Giovanni di Giuseppe, di anni 44, da Azzano X, il 31 luglio u. s. era stato arrestato nei pressi della stazione ferroviaria di Casarsa dal capo-squadra Paolo Dal Pos e dalla Camicia Nera Francesco Piva della Milizia Ferroviaria, perchè camminava lungo la linea ferroviaria. Di più il Giust diede false generalità agli agenti che lo avevano fermato. Fu condannato a 15 giorni di recdusione e a 5 giorni di arresto.

### I seguaci di Bacco

Pasquali Romeo fu Francesco, di anni 47, da Monfalcone, quantunque sottoposto alla libertà vigilata, si permette di entrare negli esercizi pubblici e di importunare i passanti chiedendo loro insistentemente la questua. E' condannato a 15 giorni di arresto.

Casanova Antonio fu Giovanni, di anni 43, da Cargnacco, fu colto dai vigili urbani in istato di ubbriachezza. Anzichè rimettersi alla sorte, prese ad oltraggiare detti agenti. Fu condannato a 10 giorni di arresto per l'ubbriachezza e assolto per insufficenza di prove per l'altro reato.

### Quello della «Terrazza»

Ricorderanno i lettori, che giorni fa fu arrestato certo Luigi Cargnelutti fu Gerolamo, di anni 34, da Tolmezzo, il quale fece una cenetta nella Trattoria «Alla Terrazza» per l'importo di L. 6.70, confessando poi di non avere il becco di un quattrino.

Ieri comparve davanti al Pretore per rispondere di truffa, ma fu assolto per improcedibilità, mancando la querela della proprietaria signora Ida Bertoli, querela indispensabile quando il danno, come in questo caso, è lievissimo.

### Le solite diffidate

Presani Felicita fu Valentino, di anni 44, da Pagnacco, la notte dal 28 al 29 luglio, fu arrestata per contravvenzione alla diffida di non tornare a Udine. Essendo recidiva è condannata a tre mesi di reclusione.

Ceschia Luigi di Eugenio, di anni 21, da Tarcento, pure contravventore alla diffida, è condannato a un mese e mezzo di reclusione.

### Una gallina che costa cara

Giuseppina Duca di G. B. di anni 46, da Pozzuolo, maritata Feruglio, residente a Feletto Umberto, il 5 giugno u. s., in Paderno, adocchiata una bella gallina di proprietà di tale Cirillo Petris, l'acciuffò e la nascose nella sporta. Fu però veduta e al brigadiere dei Carabinieri intervenuto, rispose dandogli del bugiardo. Fu perciò denunciata per furto e per oltraggio, ma mentre per il primo reato fu condannata a 10 giorni di reclusione, per il secondo fu assolta per insufficienza di prove.

# Dal Friuli centrale

## Tarcento

**LE ROSE DI STAMBUL**

Successo sopra successo! Perchè veri successi costituiscono gli affollatissimi trattenimenti danzanti del mercoledì sera nel, non a torto, tanto decantato giardino Fant.

Mercoledì scorso a bordo della motonave «Victoria» qui inaspettatamente ancorata, si svolse uno di quei riuscitissimi trattenimenti l'eco del quale ha valicato gli ampi spazi del nostro Adriatico per riecheggiare al di là dei Dardanelli, nella cosmopolita regina del Bosforo.

E precisamente da Stambul, quel multicolore mondo elegante, ha telegraficamente preannunciato il suo arrivo per questa sera mercoledì, attratto dalla fama di questo insuperabile ritrovo serotino. E con una puntualità invero sorprendente, fin da questa mattina con un'elegante vettura mezzalunata sono qui giunti i primi ospiti desiderati.

Moltissimi altri ancora giungeranno in serata. Fra il numero abbastanza rilevante degli arrivati, abbiamo notato in maggior numero i veri figli della giovane repubblica, ma vi sono anche arabi, curdi, armeni, ebrei e perfino dei greci, ben s'intende d'ambo i sessi.

Anzi in onore delle gentili ospiti straniere la serata passerà alla storia mondana con il nome «Le rose di Stambul» e verrà premiata pure la migliore «toilette» indigena od esotica guarnita di rose.

**OGGETTO SMARRITO**

Domenica scorsa da via Bulfons a Piazza del Littorio è stata smarrita una spilla d'oro con pietra preziosa. Chi la avesse rinvenuta, è pregato di portarla in Municipio.

**SI FERISCE CON UN VETRO**

Lunedì sera, verso le ore 19, nella sala di aspetto della Stazione tranviaria di Molinis, certo Antonio Vanello di Antonio, di anni 21, riportava in modo accidentale, in seguito alla rottura di un vetro una vasta ferita da taglio, interessante i tessuti molli sul terzo inferiore dell'avambraccio destro, per cui si è resa necessaria la legatura dell'arteria radiale corrispondente.

Il dott. Gramegna lo giudicava guaribile in 20 giorni s. c.

**BENEFICENZA**

La spett. ditta Cressati e Gurisatti, in memoria del compianto rag. Luigi Federico Sandri ha devoluto alla assistenza civile la somma di lire 10. — Per lo stesso scopo la signora Maria Contardo e figli di Udine, alla Congregazione di Carità ha offerto la somma di lire 50.

**UVA A BUON PREZZO**

Per iniziativa del Circolo Agricolo di Tarcento e con l'appoggio del Podestà, a partire da domenica prossima ed ogni giorno sarà venduta, in un apposito chiosco, la uva della tenute del co. ing. Carlo di Prampero di Aquileia.

## San Daniele del Friuli

**PER LA COINCIDENZA COI TRENI POPOLARI**

Un lettore ci fa osservare che i treni popolari festivi potrebbero giovare anche alla vastissima plaga servita dalla tranvia Udine-San Daniele, se la Direzione di quest'ultima mettesse in linea dei treni speciali in coincidenza coi treni per Grado. Giriamo l'osservazione all'ing. Cantoni Direttore della linea perchè studi il programma e lo attui, certo che otterrebbe dei vantaggi non indifferenti; conciliamo così anche gli interessi dei turisti locali.

## Colloredo di Montalbano

**VANDALI SCOPERTI**

Abbiamo narrato degli atti di vandalismo commessi giorni addietro in danno delle nostre scuole. I Carabinieri di Buia in collaborazione con un funzionario della Questura di Udine, hanno svolto attivissime indagini fino alla scoperta degli autori che sono: Tarcisio Viezzi di Natale, Silvano Snaidero e Guerrino Minisini, tutti scolari decenni non consci della gravità degli atti commessi. Con la scoperta degli Autori degli atti deplorevoli svanisce l'incubo che gravava su questa pacifica popolazione, aliena da simili gesta.

## Torreano di Cividale

**ESITO DELLA LOTTERIA**

Domenica 2 agosto ha avuto luogo la estrazione della Lotteria, indetta dal locale Dopolavoro, con premio unico costituito da un grammofono «Linguaphone» con sei dischi doppi. Ha vinto il N. 2942. Il possessore del biglietto vincente potrà presentarsi a ritirare il premio presso la sede dopolavorista dalle 19 alle 21 di tutti i giorni e fino al 31 agosto corrente.

Trascorso tale periodo il premio resta di proprietà del Dopolavoro.

## Codroipo

**ULTERIORE RIBASSO DELLE CARNI**

La macelleria di bassa macellazione ha reso di pubblica ragione che col giorno 20 corrente effettuerà un ulteriore ribasso delle carni come segue: Carni bovine da L. 2 a L. 3 al Kg., Vitello da L. 3 a 4, Carni suine da L. 3 a 4.

**IL NOSTRO MERCATO**

Oggi, il nostro mercato settimanale di animali ha avuto un esito discreto. Difatti, vi sono entrati capi 1451, così divisi: buoi e vacche 376 — vitelli 345 — equini 246 — suini lattonzoli 291 — ovini 193.

Ne sono andati venduti 864, e precisamente: buoi 9 da L. 2200 a 2350 — vacche 57 da 1000 a 1950 — giovenche 78 da 600 a 1150 — vitelli 280 da 150 a 450 — cavalli 43 da 650 a 2000 — muli 29 da 300 a 750 — asini 38 da 100 a 400 — suini da latte 196 da 35 a 80 — pecore 89 da 60 a 95 — capre 5 da 45 a 70 — agnelli 40 da 40 a 80.

**IL PREZZO DEI GRANI**

Frumento da L. 84 a 86 il quintale — segala da 57 a 58 — orzo da 54 a 55 — granoturco giallo da 48 a 49 — granoturco bianco da 46 a 47.

## Bertiolo

**BENEFICENZA IN MEMORIA**

Il prof. Ugo Caparini e la figlia Fidalma, in memoria del figlio Francesco Caparini, hanno elargito lire 100 per ciascuna delle seguenti istituzioni locali: Congregazione di Carità — Società Operaia di Mutuo Soccorso — Asilo Infantile — Patronato scolastico — Opera Nazionale Balilla. Tali generose oblazioni sono encomiabili e da citarsi ad esempio.

## Pozzuolo

**PELLEGRINAGGIO A REDIPUGLIA**

Domenica prossima partirà da qui un pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia per rendere omaggio alla tomba del Duca d'Aosta ed ai gloriosi caduti della Terza Armata. La partenza dei torpedoni è fissata alle ore 6 dalla piazza centrale e la prima meta sarà la Basilica di Aquileia dove il Pievano di Pozzuolo celebrerà la Messa ai pellegrini. Seguirà una breve visita al Cimitero degli Eroi intorno alla Basilica e quindi si proseguirà per Redipuglia.

Le iscrizioni sono aperte e già si conta sopra un numero imponente di adesioni.

## Tricesimo

**PER IL MERCATO - CONCORSO**

In una delle ultime sedute del Comitato è stato approvato il programma. Sono in palio ricchi premi. La Commissione Provinciale degli animali da cortile, l'Amministrazione Provinciale, la Cattedra Ambulante di Agricoltura, la Federazione degli Agricoltori, la Cassa di Risparmio, il Consiglio Provinciale dell'Economia hanno assicurato il loro appoggio finanziario. L'on. Podestà di Udine ha già assegnato una coppa d'argento per la manifestazione.

Nei giorni in cui si svolgerà il mercato, per cura di uno speciale Comitato avranno luogo delle feste che saranno concordate con il Dopolavoro Provinciale e che formeranno parte integrante delle manifestazioni che negli istessi giorni avranno luogo a Udine.

## San Vito al Tagliamento

**LA MORTE DI UN MAESTRO**

(4). Ieri a Sacile, dopo lunga malattia, cessava di vivere e di soffrire il concittadino Mario Coccolo di anni 39, maestro elementare, ed invalido di guerra.

# Cronaca della Carnia

## Tolmezzo

**LA PASSERELLA FRA IMPONZO E TERZO**

Il comune di Tolmezzo ha dato in appalto la costruzione della passerella sul But per collegare le frazioni di Terzo ed Imponzo, ad una ditta locale. Il prezzo d'asta comprendeva anche un certo quantitativo di legname necessario per l'opera: e da alcuni giorni la passerella è un fatto compiuto. Il passaggio è assicurato.

Si trova però che la passerella è troppo ristretta: appena 70 centimetri.

**GIOVANE CHE SI FA ONORE**

In questi giorni il distintissimo giovane concittadino Giovanni Cargnelutti di Leonardo è stato insignito di medaglia d'oro e di iscrizione nel Libro delle Attività Italiane nella specialità di mascalcia, dalla direzione dell'Istituto fiorentino «Pro Agricoltura Industria Arte e Commercio». Le nostre congratulazioni e i nostri auguri.

**LA «SEZIONE DEL FANTE»**

In Tolmezzo verrà costituita, per ordine delle superiori gerarchie, la Sezione del Fante in congedo.

Quelli che desiderassero iscriversi a questa nobile istituzione, sono invitati a presentarsi alla sede nell'ex palazzo del Tribunale, dalle ore 20 alle 21, da domani 6 in poi.

### Un cane di razza

L'altro ieri, in Valle Englaro, il milite scelto della Milizia Forestale signor Gaggia ha trovato un bellissimo tipo di cane segugio, mantello rosso, zampe bianche, stella in fronte.

L'interessato, entro otto giorni, potrà ricuperare la bestia rivolgendo a questo canile municipale.

**NUOVO CIRCOLO CACCIATORI**

La sera di sabato 1 corrente in una sala dell'Albergo Roma si radunarono una trentina di cacciatori. Gli intervenuti nominarono seduta stante una Commissione di 9 elementi incaricata di studiare e formare uno statuto della nuova società che si prefigge di tutelare gli interessi dei cacciatori nella nostra zona alpina.

**A PROPOSITO DEL GIRO AEREO D'ITALIA**

E' qui di stanza il magg. Colombo del Regg. Artiglieria, fratello del vincitore del recente giro aereo d'Italia sig. Ambrogio Colombo. Il sig. Maggiore venne complimentato moltissimo da colleghi, autorità e persone distinte per il meritato trionfo del fratello.

**PRO COLONIA ELIOTERAPICA**

Come gli anni precedenti anche quest'anno è stata riaperta la Colonia Elioterapica «Principessa di Piemonte» frequentata da numerosi bambini. L'altra sera ha avuto luogo una riunione di Autorità e capi di associazioni per la raccolta di offerte pro Colonia. Intanto fervono i lavori per la Colonia permanente.

## Pontebba

**FUNZIONARIO TRASFERITO**

Con recente disposizione del Ministero delle Finanze l'egregio dott. Romano, primo Procuratore delle Imposte Dirette, reggente da oltre due anni la locale agenzia, stato trasferito all'importante sede di Monza.

La cittadinanza ha appreso con vivo rammarico l'allontanamento da Pontebba dell'ottimo e integerrimo funzionario che per le sue acquisite doti di mente e di cuore si era cattivata la generale simpatia ed estimazione. In onore del partente all'albergo «Caffè Vecchio» da un gruppo di amici è stata offerta una cena d'addio. Alle frutta sono stati pronunciati vari discorsi elogianti il carattere e il tratto signorile del dottor Romano e formulanti il sincero augurio che nella nuova sede possa trovare tutte quelle soddisfazioni che egli ben merita. Il festeggiato con parole commosse ha detto il suo dispiacere per dover abbandonare l'ospitale cittadina e ringraziato tutti per la bella e significativa dimostrazione. Al distinto dottor Romano, il nostro deferente augurale saluto.

## Dogna

**IL CUORE DEI NOSTRI OPERAI**

L'operaio Maccuglia Giocondo di Cavazzo Carnico, nell'atto di lasciare il paese per ultimazione di lavoro, con generoso pensiero ha versato lire 15 alla locale Congregazione di Carità. L'ente beneficato, ringraziando, addita l'atto ad esempio.

## Osoppo

**RAPPRESENTAZIONE DELL'OSOVANE**

L'Osovane che ha sempre coltivato con le svariate sue iniziative il culto nobile della Patria e la memoria verso i gloriosi Caduti, darà venerdì sera uno spettacolo gratuito in onore del Reggimento ospite. Non v'è bisogno di ricorrere a parole superflue nel presentare i programmi dell'Osovane, nota e arcinota da dieci anni a questa parte ed amata e desiderata in tutti i paesi e in tutte le città. La bella serata di venerdì 7 corr. all'aperto si svolgerà col seguente programma: «Il graduato» di A. Testoni, «La sagra di Santa Gorizia» del Locchi (declamazione di Ottavio Valerio) «L'interprete» di Piovesan. Infine avrà luogo un concerto sinfonico con suoni e canti friulani dell'Osovan Music.

Suonerà pure, negli intermezzi, la Banda cittadina.

# Notizie in breve

**UNA TRAGEDIA DI CUI NON SI CONOSCONO I MOTIVI** è avvenuta a Polistena di Reggio Calabria. Certo Giuseppe Colapietro, trovato il fidanzato della sorella, lo freddava a colpi di rivoltella, e quindi rivolta l'arma contro la sorella stessa la feriva gravemente.

**HA UCCISO A BASTONATE** il padre della propria amante, certo Sebastiano Vigneti della provincia di Roma. Egli mise il cadavere in un sacco e lo gettò poi da un ponte sulla strada Scriano-Vignanello. Tratto in arresto ha pienamente confessato il delitto.

**UN CAMION CARICO DI PERSONE** mentre traversava un ponte sul fiume Sanpit nella Carolina del Sud, ha slittato precipitando nelle acque. 27 persone sono annegate, tra cui 2 bianchi.

**TUTTI I CONTADINI DEI DUE SESSI** di età fra i 18 e i 45 anni dovranno, secondo gli ordini emanati dai sovieti, dedicare 6 giorni di lavoro all'anno per la costruzione di strade.

**UN AEROPLANO DA BOMBARDAMENTO** ha preso fuoco in volo a Chrudim (Boemia orientale) all'altezza di 2000 metri. Il pilota si è lanciato col paracadute l'osservatore emozionato non è riuscito a far funzionare il paracadute abbattendosi sul tetto del magazzino di una distilleria d'alcool e provocando un'esplosione. Il fuoco si è comunicato anche al tetto di un magazzino vicino. Il pilota è salvo, l'osservatore è morto.

**I COMUNISTI HANNO PROVOCATO GRAVI DISORDINI** ad Halle presso Bruxelles. La polizia intervenuta per ristabilire l'ordine è entrata in conflitto coi comunisti. Diciassette agenti di polizia e numerosi dimostranti sono rimasti feriti. La polizia ha effettuato quindi arresti tra i capi del movimento.

**HO TROPPO DA FARE PER DARLA VINTA AI MALANNI** ha detto ieri Tommaso Edison alzandosi da letto dove aveva dovuto rimanere fino a domenica giorno in cui comparve assai abbattuto. Egli passeggia per la casa legge i giornali soffermandosi sulle notizie che si riferiscono alla sua salute.

**FREQUENTI TEMPORALI** si sono avuti in questi giorni sulla Francia. A Maly per caduta del fulmine vennero distrutte due case, mentre nelle vicinanze si segnalano due vittime della folgore e tre persone gravemente ustionate.

**DI UN MILIONE DI GIOIELLI** è stata derubata una signorina americana. Il ladro approfittò del fatto che ella aveva deposto la borsetta contenente i gioielli sul banco di un negozio per fuggirsene con la ricca preda. La signorina ha detto di non essere rimasta eccessivamente emozionata, essendo i suoi gioielli largamente coperti da assicurazione.

**UNA SPAVENTOSA TRAGEDIA** si è svolta a Budapest. Il medico dott. Stefano de Vristfally di anni 26 si innamorò della zia di 58 anni divorziata dal marito e ne divenne l'amante. Geloso del padre bastonava e feriva gravemente il genitore, e quindi fuggiva di casa presto raggiunto dalla zia. Questa ieri dopo un breve alterco con l'amante si uccideva gettandosi capofitto dalla finestra della camera situata al quarto piano, e il dottore si sparava un colpo di rivoltella al petto. Versa ora in gravissime condizioni.



# CRONACA PORDENONESE

## Pordenone

### Il nuovo Podestà

L'avv. Nello Marsure, nuovo Podestà di Pordenone, ha prestato giuramento presso la Prefettura di Udine, nelle mani di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta.

---

L'avv. Francesco Leonello Marsure, quarantenne, appartiene ad una delle più antiche e stimate famiglie pordenonesi. Per il suo tratto cortese gode le più ampie simpatie della cittadinanza che lo saluta cordialmente nell'ascesa al posto di primo cittadino di Pordenone.

Le cariche amministrative occupate fino ad oggi dall'avv. Marsure sono di per se stesse corredo bastante a legittimare in lui l'uomo che la superiore Autorità ha designato a Podestà del nostro Comune.

Ancora studente universitario, egli si dimostrava già l'uomo dei tempi nuovi, l'uomo che, passando attraverso alla guerra, si sarebbe forgiato per l'Italia Fascista. Lo ricordiamo a Bologna nel 1913-14 studente universitario facente parte dei «pattuglioni nazionalisti».

Laureatosi, allo scoppio della guerra, ecco il giovane avvocato entrare in campo nel 1915 come tenente di artiglieria da campagna, in linea per 40 mesi, in Val Lagarina, sul Monte Nero, sul Monte Grappa, comandante della 30.a e poi della 64.a Batteria. A fine guerra, eccolo a Modena capitano, ormai ardente proselite del Fascismo. Fondò allora quel Fascio di Combattimento e assunse il comando della settima squadra di azione di Modena, prendendo parte attivissima nello svolgimento delle azioni contro il sovversivismo dilagante.

Fu tra i fondatori del Fascio di Pordenone, più volte facente parte del Direttorio. Sempre entusiasta ed attivissimo, fondò diversi Fasci nella zona, tra i quali ricorderemo quelli di Aviano, Sacile, Chions, Pravisdomini, Barco, Roveredo.

Fu valido organizzatore della Milizia Nazionale, dei reparti della zona. Venne nominato primo aiutante maggiore nella 9.a e 4.a Coorte Camicie Nere e poi comandante di Centuria. Nel 1926 fu Segretario del Fascio di Pordenone. Come fascista, quindi, Egli ha ben meritato del Partito.

Fu con Gabriele d'Annunzio a Fiume d'Istria, fiduciario dei legionari emiliani.

Quale amministratore pubblico, nel 1922 entrò a far parte come assessore nell'amministrazione fascista del Comune. Fu per tre anni membro della Giunta Provinciale Amministrativa, Commissario Prefettizio a Cordenons ove con raro equilibrio resse in momenti difficili le sorti di quel Comune. Attualmente è Commissario Prefettizio e Politico del Comune di Roveredo in Piano.

Propugnatore efficace dell'ascesa culturale di Pordenone, egli è Presidente della locale Scuola Professionale «Andrea Galvani» e dell'Istituto Tecnico e Liceo scientifico «Guido Monti». Fece in passato parte dell'Amministrazione Ospedaliera ed attualmente fa parte dell'Amministrazione dell'Istituto femminile «San Giorgio».

Professionista integerrimo, fascista conscio e sagace, amministratore valente, noi salutiamo l'uomo che Pordenone oggi insedia, attendendo da lui giovane e amante della sua città la soluzione di tanti problemi resi impellenti dall'attuale momento.

### Due feriti in un infortunio stradale

Due agenti di case assicuratrici, residenti a Pordenone, sono stati vittime, presso Clauzetto, di un incidente motociclistico. Mentre i due procedevano in una sola moto ad una curva si trovavano di fronte, senza poter evitare lo scontro, ad un camion militare.

La moto venne fracassata, mentre i due viaggiatori, tali Fantuzzi e Zaghis, rimasero con ferite di varia entità, guaribili in un mese.

**UNA CORRIERA DELLA S.A.I.T.A. INVESTE UNA CARRETTA**

Ieri mattina alle 9.20 circa la corriera della S.A.I.T.A. che fa servizio Pordenone-Portogruaro a tre chilometri da quest'ultima città, investiva una carretta. La corriera procedeva a moderata velocità tenendo la sua destra quando sbucava all'improvviso da una casa colonica una carretta montata dal signor Biason gastaldo dei conti Burovic e da suo genero. Questi all'apparire della corriera cercò sfuggire mentre il conducente a sua volta frenava violentemente La corriera ciononostante andava a sbattere contro la ruota sinistra posteriore della carretta. Nell'urto i due uomini furono sbalzati dal loro posto: il povero Biason andava a sbattere contro il «parabrise» fracassandolo e cadeva a terra privo di sensi e con ferite multiple al capo. Immediatamente trasportato all'Ospedale fu accolto con prognosi riservata. Suo genero invece se la cavava con la rottura di qualche costola.

Sembra che la cosa vada attribuita a puro incidente; comunque l'autorità indaga per appurare le eventuali responsabilità.

## Casarsa

### Avventure di stagione

L'egregio nostro veterinario consorziale Dr. Giovanni Berlese, ama tuffarsi, tutte le volte che il tempo ed i doveri del suo ufficio glielo consentono, nelle seducenti marine di Grado o di Lignano.

Così, domenica scorsa, profittando di un posto vacante in un'auto pubblica per Lignano, buttò a monte la consueta partitina del pomeriggio domenicale e filò per il bel lido friulano.

Sarebbe ritornato a Casarsa, fresco e ristorato, per l'ora della cena.

Ma l'uomo propone e Dio dispone.

A Lignano, il dott. Berlese, causalmente incontrò una lieta brigata di amici da S. Vito al Tagliamento i quali subito offersero al carissimo amico dott. Berlese un posto per il ritorno nella loro lussuosa automobile.

E il tempo passò veloce ed inesorabile.

All'occaso del mare galeotto e seducente, il sole aveva già segnato da parecchio l'ora della domestica cena, quando la comitiva felice decise di volgere finalmente la prora verso la risalente piana friulana.

Era il tocco del giorno di poi. Ad un tratto lungo uno stradone a quell'ora deserto, il motore non funziona più e s'arresta. Nel capace serbatoio non c'è più un goccio di benzina.

— Che fare? Attendere. E si attende.

Ed ecco, dopo non molto, giungere un ciclista, nottambulo e ritardatario, al quale il Dr. Berlese chiede cortesemente l'indicazione del posto più vicino di rifornimento.

Per fortuna il rifornimento non è lontano: appena tre chilometri. Ma come fare? E' subito deciso, Il dott. Berlese consegna al volonteroso ciclista 35 lire, il prezzo di una latta di benzina, con preghiera di ritornare al più presto con il carburante necessario. Avrebbe poi saputo compensarlo del disagio del favore.

Ma il ciclista nottambulo era un corvo mariuolo e non fece più ritorno. Così la mancia rimase al dr. Berlese.

— Che fare? Attendere. E si attende ancora.

Finalmente, quando a Dio piacque, ecco sopraggiungere un'auto provvidenziale che permette ai gitanti di proseguire.

Nella casa ospitalissima del dottor Giovanni Berlese a Casarsa, l'avventura si chiude allegramente fra le più schiette e salutari risate, mentre dall'onde lambenti le vellutate rene di Lignano e di Grado giungon echi di fascini nuovi!

C. S.

## S. Quirino

**NOTTE DI LADRI**

L'altra notte, verso la 1, certa Maria Zanetti in Malutta, fu svegliata di soprassalto da strani rumori che venivano dalla cucina sottostante alla camera.

Si affacciò alla finestra e vide un uomo nel cortile. Capì che si trattava di gente malintenzionata e cominciò a gridare. Lo sconosciuto diede un fischio, ed una seconda persona che era ormai entrata in casa, uscì ed insieme i due si diedero a fuggire.

Per fortuna non era stato rubato nulla.

## Spilimbergo

**FUGGE DA CASA NON POTENDO RESTARE LONTANO ALLA NIPOTINA**

L'undicenne Giovanni Sovran, che vive assieme alla sorella Lince, perchè orfano dei genitori, giorni or sono se ne fuggiva da casa. Dopo molte ricerche finalmente l'intraprendente fanciullo veniva rintracciato ad Alesso dove si trova una sua nipotina.

Al cognato Rodolfo che lo interrogava il fuggitivo ha raccontato di essersi allontanato da casa perchè non poteva vivere senza la nipote alla quale vuole assai bene.